



Bilancio Italcementi S.p.A.



Relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione

Con il Decreto Legislativo n° 38 del 28 febbraio 2005, il Governo italiano ha sancito l'obbligo, per le società i cui valori mobiliari sono negoziati in mercati regolamentati, di redigere il bilancio d'esercizio in conformità ai principi contabili internazionali a partire dall'esercizio 2006, ed ha inoltre dato loro la facoltà di redigere il bilancio d'esercizio 2005, in base agli stessi principi contabili internazionali.

Avalendosi di tale facoltà, Italcementi S.p.A. ha deciso di utilizzare gli IFRS per la redazione del bilancio 2005.

Conseguentemente il presente bilancio è stato elaborato in base agli IAS/IFRS, così come i dati comparativi relativi all'esercizio 2004 con la sola prevista esclusione degli IAS 32 e 39 sugli strumenti finanziari, applicati a partire dal 1° gennaio 2005. L'impatto derivante dall'applicazione di questi due principi è descritto nelle note illustrative.

I principi e le interpretazioni di riferimento sono quelli omologati dalla Commissione Europea alla data del 31 dicembre 2005.

Si ricorda che Italcementi S.p.A. aveva applicato ai prospetti contabili e alle note illustrative contenuti nella relazione semestrale al 30 giugno 2005 i criteri di rilevazione e di valutazione previsti dai principi contabili internazionali. In tale occasione è stato fornito, in una appendice separata, il documento di transizione contenente le opzioni relative alla prima adozione e la riconciliazione del patrimonio netto alla data di inizio e fine dell'esercizio 2004, nonché del risultato economico di tale esercizio e delle rettifiche di rilievo apportate al rendiconto finanziario. Il documento di transizione, riportato in una specifica sezione delle note illustrative al presente bilancio, è stato reso pubblico unitamente all'esito della revisione completa da parte della Società di revisione che ha espresso un giudizio di conformità ai principi e ai criteri definiti dall'art. 81 bis del Regolamento Emittenti adottato dalla Consob con Delibera n° 14990 del 14 aprile 2005.

A seguito della ridefinizione del contenuto di alcune voci di conto economico, i prospetti contabili 2004 pubblicati ai fini comparativi del bilancio consolidato al 31 dicembre 2005 contengono alcune riclassifiche rispetto ai prospetti contabili riportati nel documento di transizione. Tali riclassifiche sono analiticamente presentate nelle note illustrative.

| | | | |
|---|-------------------------------------|---|-----|
| Presentazione | | | 4 |
| Bilancio Consolidato Italcementi S.p.A. | Relazione del C.d.a. sulla gestione | Risultati e fatti di rilievo nell'esercizio | 155 |
| Bilancio Italcementi S.p.A. | Bilancio 2005 | Rapporti con parti correlate | 161 |
| Parte straordinaria | | Ricerca e sviluppo | 163 |
| | | Risorse umane | 164 |
| | | Vertenze e procedure in corso | 166 |
| | | Andamento delle principali società controllate | 167 |
| | | Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio | 171 |
| | | Corporate governance | 172 |
| | | Piani di stock option | 191 |
| | | Deliberazioni | 195 |

Risultati e fatti di rilievo nell'esercizio

Risultati

Italcementi S.p.A. ha chiuso l'esercizio 2005 con un utile netto di 95,9 milioni di euro, in forte flessione (-39,9%) rispetto al 2004 (utile netto di 159,6 milioni di euro nel 2004) a causa del deterioramento dei risultati di gestione, gravati soprattutto dall'appesantimento dei costi operativi variabili e dalla diminuzione dei ricavi.

Sintesi conto economico

| (milioni di euro) | 2005* | 2004 | Variazione % vs. 2004 |
|--|-----------------------------|-----------------------------|--------------------------|
| Ricavi | 923,1 | 952,8 | (3,1) |
| Margine operativo lordo corrente <i>% sui ricavi</i> | 138,9 <i>15,0</i> | 240,3 <i>25,2</i> | (42,2) |
| Altri oneri e proventi | 7,4 | 21,5 | (65,6) |
| Margine operativo lordo ** <i>% sui ricavi</i> | 146,3 <i>15,8</i> | 261,8 <i>27,5</i> | (44,1) |
| Ammortamenti | (66,8) | (65,8) | 1,6 |
| Rettifiche di valore su immobilizzazioni | - | - | - |
| Risultato operativo <i>% sui ricavi</i> | 79,5 <i>8,6</i> | 196,1 <i>20,6</i> | (59,5) |
| Proventi ed oneri finanziari | 49,8 | 39,7 | 25,3 |
| Risultato ante imposte <i>% sui ricavi</i> | 129,3 <i>14,0</i> | 235,8 <i>24,7</i> | (45,2) |
| Imposte | (33,4) | (76,2) | (56,2) |
| Utile <i>% sui ricavi</i> | 95,9 <i>10,4</i> | 159,6 <i>16,7</i> | (39,9) |
| Flussi finanziari dell'attività operativa | 132,8 | 162,7 | (18,0) |
| Flussi per investimenti | 411,0 | 111,3 | 269,3 |

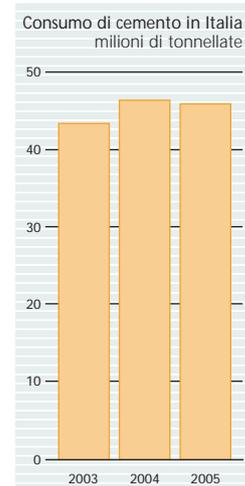
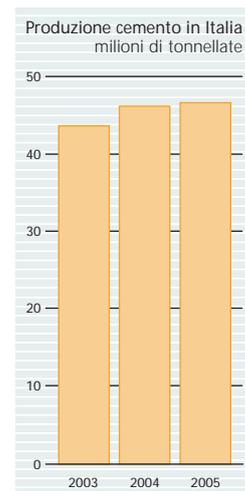
* con l'applicazione degli IAS 32 e 39

** include, rispetto al margine operativo lordo corrente, oneri e proventi di natura non ricorrente

Nel 2005 l'economia italiana ha accusato una sostanziale stagnazione che fa a sua volta seguito ad un triennio di crescita deludente. Si è altresì accresciuto il differenziale con l'area euro che ha superato l'anno scorso un punto percentuale di prodotto. La relativa tenuta dei consumi da un lato e la caduta di quote all'export dall'altro testimoniano come più che dal lato della domanda siano problemi di offerta, in particolare la perdita di competitività delle produzioni nazionali, ad influenzare negativamente i risultati economici.

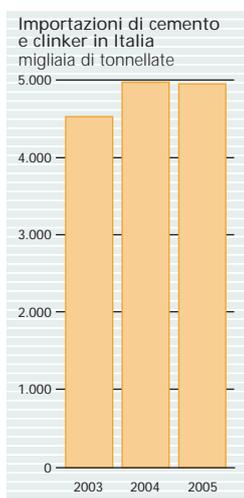
Le costruzioni hanno esibito negli ultimi anni tassi di crescita sostenuti e scarsamente correlati con la generale debolezza dell'economia. La fase ciclica espansiva sembra tuttavia giunta al suo culmine: nonostante il dato medio annuo sia risultato ancora lievemente positivo, si è notato nel 2005 un profilo dell'attività assai più irregolare, con flessioni che hanno caratterizzato sia i mesi iniziali che la chiusura dell'anno. Anche sotto il profilo territoriale così come con riferimento ai singoli segmenti le dinamiche sono divenute più irregolari e differenziate, come avviene di solito in prossimità del raggiungimento dei punti di svolta.

Tanto la produzione che la domanda nazionale di cemento si sono attestate oltre 46 milioni di



tonnellate. Per quanto riguarda la prima si è pervenuti ad un nuovo massimo storico anche se, comparato con i tassi di crescita superiori al 5% osservati nel biennio precedente, l'incremento risulta moderato (+ 0,7%). Il prospetto seguente evidenzia come le circoscrizioni centrali e meridionali siano risultate le aree di più vivace crescita della produzione.

Produzione nazionale*



| (milioni di tonnellate) | 2005 | 2005/2004 (var. %) |
|-------------------------|-------------|-----------------------|
| Italia settentrionale | 22,0 | (0,2) |
| Italia centrale | 8,9 | 2,0 |
| Italia meridionale | 10,5 | 2,6 |
| Italia insulare | 5,0 | (0,7) |
| Totale | 46,4 | 0,8 |

* Fonte: AITEC

La domanda interna di cemento ha invece fatto registrare, per la prima volta dopo otto anni di crescita ininterrotta, una leggera contrazione, un risultato questo determinatosi essenzialmente nell'ultimo trimestre e ascrivibile all'indebolimento dei consumi registrato nella parte finale dell'anno nell'Italia settentrionale per effetto della conclusione di alcuni grandi lavori infrastrutturali.

Le esportazioni, da molti anni in flessione sotto la pressione della domanda interna, sono tornate ad accrescersi significativamente (oltre il 20%) determinando, per la contemporanea stabilizzazione dell'import, un ritorno all'attivo del saldo commerciale. Se alle importazioni dirette di cemento si aggiungono quelle di clinker si può tuttavia stimare che circa il 12% della domanda finale interna di cemento sia stata servita da produzioni estere.

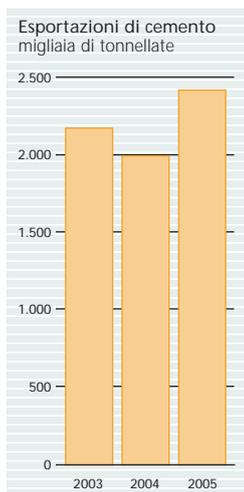
Nel 2005 i volumi di vendita di leganti idraulici realizzati da Italcementi S.p.A. sul mercato nazionale sono diminuiti dell'1,8%.

Sulla flessione dei ricavi (-3,1%) ha tuttavia gravato in misura maggiore l'andamento dei prezzi di vendita che, nel 1° quadrimestre dell'anno, hanno subito l'elevata conflittualità di mercato, toccando in aprile il loro livello minimo nell'anno. La ripresa di mercato ha permesso di attuare una riduzione di sconti a partire da maggio, invertendo il trend negativo che non ha tuttavia impedito di consuntivare un ricavo medio unitario inferiore rispetto al 2004.

Oltre che dalla flessione dei ricavi, i risultati di gestione sono stati penalizzati dal sensibile aumento dei costi operativi, in particolare di quelli variabili, rappresentati principalmente da combustibili, energia elettrica, materie prime e trasporti. Nell'ambito dei combustibili, la dinamica è stata molto differenziata: l'incremento più contenuto è stato quello del carbon fossile, mentre l'olio combustibile ha avuto un aumento eccezionale a causa dell'impennata delle quotazioni del petrolio. Noto è stato il rialzo anche per il coke e per i combustibili alternativi, che hanno scontato gli elevati prezzi raggiunti dalle farine animali, richieste anche dalle centrali termoelettriche e come fertilizzanti.

Impatti rilevanti sono stati anche determinati dai costi (circa 11,6 milioni di euro) connessi all'eliminazione del cromo esavalente nel cemento mediante aggiunta di solfato ferroso o stannoso e dagli oneri (pari a circa 11,5 milioni di euro) relativi al deficit per emissioni di CO₂ a seguito dell'introduzione della Direttiva europea 2003/87/CE (Emission trading).

Il margine operativo lordo corrente, pari a 138,9 milioni di euro, ha registrato una flessione del 42,2% rispetto al 2004, con una incidenza sui ricavi scesa dal 25,2% al 15%.



| | | | |
|---|-------------------------------------|---|-----|
| Presentazione | | | 4 |
| Bilancio Consolidato Italcementi S.p.A. | Relazione del C.d.a. sulla gestione | Risultati e fatti di rilievo nell'esercizio | 155 |
| Bilancio Italcementi S.p.A. | Bilancio 2005 | Rapporti con parti correlate | 161 |
| Parte straordinaria | | Ricerca e sviluppo | 163 |
| | | Risorse umane | 164 |
| | | Vertenze e procedure in corso | 166 |
| | | Andamento delle principali società controllate | 167 |
| | | Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio | 171 |
| | | Corporate governance | 172 |
| | | Piani di stock option | 191 |
| | | Deliberazioni | 195 |

Il margine operativo lordo, che ha beneficiato in misura meno rilevante rispetto al 2004, di plusvalenze sulla cessione di immobilizzazioni materiali, si è attestato a 146,3 milioni di euro (calo del 44,1% rispetto al 2004) con una incidenza sui ricavi del 15,8% (27,5% nel 2004).

Il risultato operativo, dopo ammortamenti in leggero aumento rispetto al precedente esercizio (+1,6%) è stato pari a 79,5 milioni di euro (- 59,5% rispetto al 2004) con una incidenza sui ricavi in flessione dal 20,6% all'8,6%.

I proventi finanziari, al netto degli oneri, pari a 49,8 milioni di euro, sono aumentati del 25,3% rispetto al 2004 e hanno anche beneficiato di plusvalenze sulla cessione di partecipazioni.

Dopo imposte per 33,4 milioni di euro (76,2 milioni di euro nel 2004), l'utile netto del 2005 si è attestato a 95,9 milioni di euro (159,6 milioni di euro nel 2004).

Fatti di rilievo nell'esercizio

Alla fine del mese di giugno, Italcementi S.p.A. ha acquistato da Cementilce S.r.l., con un investimento complessivo di circa 39 milioni di euro, il 100% delle azioni di Cementificio di Montalto S.p.A., società che possiede un impianto di macinazione situato a Montalto di Castro (VT) della capacità nominale di produzione annua sino a 700 mila tonnellate.

Nel mese di luglio, è stato sottoscritto l'accordo per l'acquisizione di un centro di macinazione a Novi Ligure (AL) con una capacità produttiva di circa 500 mila tonnellate all'anno. L'accordo prevede l'acquisto dell'immobile per 11 milioni di euro e un contratto di affitto dell'impianto con opzione di acquisto alla fine del sesto anno. Qualora Italcementi S.p.A. non esercitasse l'opzione, sarebbe obbligata a rivendere l'immobile alla controparte al valore di acquisto. L'esecuzione di entrambi i contratti avverrà alla consegna dell'impianto, prevista entro la fine del 1° semestre 2006.

A seguito della riduzione del capitale sociale di Société Internationale Italcementi Luxembourg S.A. (S.I.I.L.), deliberata nei mesi di aprile e ottobre 2005, Italcementi S.p.A. ha ricevuto, in giugno e in dicembre, il rimborso pro-quota alla propria partecipazione (99,87%) pari complessivamente a circa 233,5 milioni di euro. Nel mese di giugno, Italcementi S.p.A. ha acquistato, per 200,1 milioni di euro, la totalità delle azioni (47,61% delle azioni ordinarie e 0,96% di quelle privilegiate) detenute da S.I.I.L. nel capitale di Société Internationale Italcementi France S.a.s. (S.I.I.F.) sulla base di una valutazione resa da un esperto indipendente. Infine, nel mese di dicembre, Italcementi S.p.A. ha interamente sottoscritto l'aumento di capitale, da 1.570.750.000 euro a 1.621.075.000 euro, deliberato da S.I.I.F. con un esborso complessivo di 50.325.000 euro regolato a mezzo compensazione dei crediti di pari importo vantati nei confronti della stessa S.I.I.F.. Conseguentemente al 31 dicembre 2005 Italcementi S.p.A. deteneva n. 106.299.998 azioni S.I.I.F. pari al 99,99% del capitale sociale.

Nel mese di dicembre 2005 Italcementi S.p.A. ha venduto la totalità della partecipazione detenuta in Gemina S.p.A., pari al 2,062% del capitale ordinario, per un valore complessivo di circa 15 milioni di euro realizzando una plusvalenza di circa 7 milioni di euro.

Nel 2005, Italcementi S.p.A. ha provveduto, in base alle specifiche autorizzazioni concesse al Consiglio di Amministrazione dall'Assemblea degli Azionisti, ad acquistare, a servizio dei piani di stock option, n. 827.902 azioni proprie ordinarie, pari a circa lo 0,5% del capitale ordinario, per un controvalore complessivo di circa 10,2 milioni di euro. Al 31 dicembre 2005, le azioni ordinarie proprie erano n. 3.945.102, pari a circa il 2,23% del capitale ordinario.

Introduzione della Direttiva europea sullo scambio di quote di emissione di CO₂

Con l'entrata in vigore, a partire dal 2005, della Direttiva Europea sullo scambio di quote di emissione dei gas a effetto serra con cui si è adempiuto agli impegni di cui al Protocollo di Kyoto, le installazioni soggette alla Direttiva hanno un obbligo di monitoraggio e riduzione delle emissioni di CO₂, in funzione di un ammontare di quote assegnate. La Direttiva interessa, tra gli altri, il settore cemento in cui opera Italcementi S.p.A.

I piani nazionali di allocazione delle quote (NAP), per il periodo 2005 - 2007, predisposti dagli Stati membri, sono stati approvati dalla Commissione Europea nel corso del 2005, e conseguentemente gli Stati Membri hanno provveduto all'assegnazione delle relative quote. Per quanto riguarda l'Italia la decisione relativa all'assegnazione delle quote è stata adottata soltanto il 23 febbraio 2006, a seguito di una lunga serie di vicissitudini, tra cui la richiesta da parte della Commissione Europea di un taglio alle quote allocate di 22 milioni di tonnellate di CO₂; rispetto al piano di assegnazione originariamente presentato nel febbraio 2005. L'assegnazione, per un ammontare totale di 223 milioni di tonnellate di CO₂ per l'anno 2005, risulta in un taglio rispetto alle emissioni attese del settore cemento pari a oltre l'8% annuo. AITEC (Associazione italiana dei produttori di cemento) ha contestato i metodi e le tempistiche delle varie fasi del processo di assegnazione, dapprima nell'ambito del procedimento di consultazione pubblica e, successivamente, con un ricorso al TAR avverso gli atti prodromici del provvedimento di assegnazione delle quote di CO₂, riservandosi di riproporre il ricorso anche contro il provvedimento definitivo di assegnazione delle quote di CO₂. In questa azione legale, AITEC ha voluto evidenziare gli errori contenuti nei dati usati dalle Autorità per il calcolo delle nuove quote e sottolineare la non equa ripartizione dei tagli alle quote assegnate fra i settori industriali interessati, che non tiene conto delle effettive capacità di riduzione delle emissioni. Inoltre la conseguente iniqua assegnazione delle quote rappresenta un elemento di grave distorsione della concorrenza a livello europeo, con particolari penalizzazioni per l'industria italiana del cemento.

Le quote complessivamente assegnate alle installazioni di Italcementi S.p.A. e proporzionalmente attribuite all'esercizio 2005, ammontano a circa 7,7 milioni di tonnellate di CO₂ a fronte di emissioni delle unità produttive interessate pari a circa 8,2 milioni di tonnellate. Nell'esercizio in esame Italcementi S.p.A. non ha effettuato operazioni di acquisto e/o di vendita di diritti di emissione.

Sintesi dei flussi finanziari

| (milioni di euro) | 2005 | 2004 |
|---|----------------|----------------|
| Indebitamento finanziario netto all'1.01.2004 | | (442,7) |
| Indebitamento finanziario netto al 31.12.2004 | (444,0) | |
| Applicazione IAS 32 e IAS 39 | (1,6) | |
| Indebitamento finanziario netto all'1.01.2005 | (445,6) | |
| Flussi dell'attività operativa | 132,8 | 162,7 |
| Investimenti: | | |
| Immobilizzazioni materiali e immateriali | (110,0) | (89,5) |
| Immobilizzazioni finanziarie | (301,0) | (21,8) |
| Totale investimenti | (411,0) | (111,3) |
| Disinvestimenti | 261,2 | 43,5 |
| Dividendi distribuiti | (88,6) | (96,1) |
| Acquisto azioni proprie | (10,2) | 0 |
| Altri | 4,5 | (0,1) |
| Variazione indebitamento finanziario netto | (111,3) | (1,3) |
| Indebitamento finanziario netto a fine periodo | (556,9) | (444,0) |

| | | | |
|---|-------------------------------------|---|-----|
| Presentazione | | | 4 |
| Bilancio Consolidato Italcementi S.p.A. | Relazione del C.d.a. sulla gestione | Risultati e fatti di rilievo nell'esercizio | 155 |
| Bilancio Italcementi S.p.A. | Bilancio 2005 | Rapporti con parti correlate | 161 |
| Parte straordinaria | | Ricerca e sviluppo | 163 |
| | | Risorse umane | 164 |
| | | Vertenze e procedure in corso | 166 |
| | | Andamento delle principali società controllate | 167 |
| | | Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio | 171 |
| | | Corporate governance | 172 |
| | | Piani di stock option | 191 |
| | | Deliberazioni | 195 |

Investimenti

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali realizzati nel 2005 sono stati pari a 103,8 milioni di euro (87,1 milioni di euro nel 2004) ed hanno riguardato principalmente i lavori, presso la cementeria di Calusco (Bergamo), per il completamento del tunnel per il trasporto delle materie prime tra cava e cementeria e gli acquisti dei terreni a Novi Ligure e a Ravenna. Una parte significativa, circa il 25% degli investimenti complessivi, è stata dedicata alla tutela ambientale e alla sicurezza.

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali, relativi principalmente a progetti informatici, sono ammontati nell'esercizio a 6,2 milioni di euro (2,4 milioni di euro nel 2004). Relativamente alle assegnazioni gratuite dei diritti per emissioni di CO₂, iscritti a bilancio tra le immobilizzazioni immateriali per 162,8 milioni di euro, non si è registrato alcun esborso finanziario.

Gli investimenti in partecipazioni, pari a 296,4 milioni di euro (21,7 milioni di euro nel 2004), sono essenzialmente riferibili alle operazioni già illustrate nei fatti di rilievo dell'esercizio (acquisto del 100% delle azioni di Cementificio di Montalto S.p.A., acquisto da Société Internationale Italcementi Luxembourg S.A. della totalità delle azioni detenute nel capitale di Société Internationale Italcementi France S.a.s. e sottoscrizione dell'aumento di capitale deliberato da quest'ultima società) e sono analizzate nelle note illustrative.

Sintesi dati patrimoniali e finanziari

| (milioni di euro) | 31 dicembre 2005 | 1° gennaio 2005 (con IAS 32e 39) | 31 dicembre 2004 |
|---|---------------------|--|---------------------|
| <i>Immobilizzazioni finanziarie nette *</i> | 1.996,4 | 1.893,3 | 1.812,9 |
| <i>Immobilizzazioni materiali e immateriali nette</i> | 690,7 | 487,1 | 487,1 |
| Immobilizzazioni nette | 2.687,1 | 2.380,4 | 2.300,0 |
| Capitale d'esercizio | 124,9 | 273,6 | 273,6 |
| Capitale netto investito | 2.812,0 | 2.654,0 | 2.573,6 |
| Patrimonio netto | 2.162,7 | 2.119,6 | 2.040,3 |
| Fondi e benefici vs. dipendenti (netti) | 92,4 | 88,8 | 89,3 |
| Indebitamento netto (disponibilità) | 556,9 | 445,6 | 444,0 |
| Coperture | 2.812,0 | 2.654,0 | 2.573,6 |

* al netto della parte inclusa nell'indebitamento finanziario netto

Patrimonio netto e posizione finanziaria netta

Il patrimonio netto di Italcementi S.p.A., rispetto al 1° gennaio 2005, è aumentato di 43,1 milioni di euro, per effetto

- del saldo positivo di 9,2 milioni di euro tra l'utile di esercizio corrente e i dividendi distribuiti in esecuzione della delibera dell'Assemblea del 22 aprile 2005,
- degli incrementi delle riserve, pari a 44,1 milioni di euro, principalmente conseguenti alla differenza positiva delle quotazioni di borsa, rilevate alla fine del corrente esercizio, sul valore delle attività finanziarie disponibili per la vendita,
- dell'acquisto di azioni proprie, pari a 10,2 milioni di euro.

| | | | |
|---|-------------------------------------|---|-----|
| Presentazione | | | 4 |
| Bilancio Consolidato Italcementi S.p.A. | Relazione del C.d.a. sulla gestione | Risultati e fatti di rilievo nell'esercizio | 155 |
| Bilancio Italcementi S.p.A. | Bilancio 2005 | Rapporti con parti correlate | 161 |
| Parte straordinaria | | Ricerca e sviluppo | 163 |
| | | Risorse umane | 164 |
| | | Vertenze e procedure in corso | 166 |
| | | Andamento delle principali società controllate | 167 |
| | | Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio | 171 |
| | | Corporate governance | 172 |
| | | Piani di stock option | 191 |
| | | Deliberazioni | 195 |

L'indebitamento finanziario netto, pari a 556,9 milioni di euro, ha registrato un incremento rispetto al 1° gennaio 2005 di 111, 3 milioni di euro.

La variazione è dovuta, fra l'altro, all'incremento degli investimenti netti per 149,8 milioni di euro, costituiti dall'incremento delle attività materiali e immateriali per 110,0 milioni di euro precedentemente dettagliato e da disinvestimenti e investimenti finanziari che hanno comportato un deflusso netto di 39,8 milioni di euro.

Nel corso del 2005, Italcementi S.p.A. ha negoziato con alcuni importanti Istituti di credito italiani una serie di operazioni di finanziamento a medio e lungo termine finalizzate ad assicurare alla società mezzi adeguati a supportare i programmi di investimenti industriali e finanziari. In particolare, sono stati negoziate quattro linee di credito confermate ed irrevocabili con scadenze comprese tra il 27 gennaio 2010 ed il 28 febbraio 2013 per complessivi 550 milioni di euro; tali linee risultano utilizzate al 31 dicembre 2005 per complessivi 210 milioni di euro.

Nel primo bimestre del 2006, è stato negoziato un finanziamento con scadenza 14 febbraio 2026 per un ammontare di 60 milioni di euro.

Complessivamente, al 28 febbraio 2006, Italcementi S.p.A. disponeva di linee di credito confermate ed irrevocabili per complessivi 1.105 milioni di euro con scadenza compresa tra marzo 2006 e febbraio 2013; alla stessa data, gli utilizzi di tali linee ammontavano a 310 milioni di euro.

| | | | |
|---|-------------------------------------|---|-----|
| Presentazione | | | 4 |
| Bilancio Consolidato Italcementi S.p.A. | Relazione del C.d.a. sulla gestione | Risultati e fatti di rilievo nell'esercizio | 155 |
| Bilancio Italcementi S.p.A. | Bilancio 2005 | Rapporti con parti correlate | 161 |
| Parte straordinaria | | Ricerca e sviluppo | 163 |
| | | Risorse umane | 164 |
| | | Vertenze e procedure in corso | 166 |
| | | Andamento delle principali società controllate | 167 |
| | | Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio | 171 |
| | | Corporate governance | 172 |
| | | Piani di stock option | 191 |
| | | Deliberazioni | 195 |

Rapporti con parti correlate

I rapporti di Italcementi S.p.A. con parti correlate hanno riguardato:

- la controllante Italmobiliare S.p.A. e le società sottoposte al suo controllo;
- le società controllate e le società collegate dalla stessa Italcementi S.p.A.;
- altre parti correlate.

Il compimento di operazioni con parti correlate risponde all'interesse di Italcementi S.p.A. di concretizzare le sinergie esistenti nell'ambito del Gruppo in termini di integrazione produttiva e commerciale, efficiente impiego delle competenze esistenti, razionalizzazione dell'utilizzo delle strutture centrali e delle risorse finanziarie.

Nell'esercizio non sono state poste in essere operazioni atipiche o inusuali.

Tutti i rapporti con parti correlate, sia quelli relativi allo scambio di beni, prestazioni, servizi, sia quelli di natura finanziaria, sono regolati secondo le usuali condizioni praticate dal mercato.

Come già riportato in precedenti relazioni al bilancio, nell'ambito delle azioni intraprese in materia di governo societario, Italcementi S.p.A. ha adottato un "Codice di procedura per le operazioni con parti correlate", illustrato nel capitolo dedicato alla "Corporate governance".

Rapporti con la controllante Italmobiliare S.p.A. e società da questa controllate

Italcementi S.p.A. è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Italmobiliare S.p.A. L'attività di direzione e coordinamento da parte di Italmobiliare S.p.A. e i rapporti intra-gruppo intercorsi con la stessa Italmobiliare S.p.A. e con le altre società soggette alla sua direzione e coordinamento hanno positivamente influenzato lo svolgimento della gestione e i risultati economici, consentendo un efficiente impiego nell'interesse comune di risorse e professionalità presenti nelle due società.

Italcementi S.p.A. assicura a Italmobiliare S.p.A. e a sue controllate i servizi di gestione del personale e intrattiene rapporti che prevedono lo scambio di servizi e prestazioni. A Italmobiliare S.p.A. vengono inoltre forniti i servizi di gestione del libro soci e di gestione amministrativa delle assemblee degli azionisti.

A seguito dell'introduzione nel sistema tributario italiano del regime del "consolidato fiscale", Italcementi S.p.A. e alcune sue società controllate italiane hanno optato per il consolidato fiscale nazionale di cui agli articoli 117-129 del TUIR, in capo alla "controllante-consolidante" Italmobiliare S.p.A.. L'adesione al regime del consolidato fiscale nazionale ha reso necessaria la stesura di un Regolamento di attuazione dei rapporti intersocietari volto a garantire che non sorgano pregiudizi alle società partecipanti.

Italcementi S.p.A. non possiede, né ha posseduto in corso d'anno, direttamente o indirettamente, azioni di Italmobiliare S.p.A.

Rapporti con società controllate e collegate

Italcementi S.p.A. intrattiene correnti rapporti commerciali e presta servizi di tipo tecnico e/o amministrativo a diverse società controllate e collegate.

Sono inoltre intercorsi rapporti tra Italcementi S.p.A. e Ciments Français S.A. e sue società controllate riguardanti lo scambio di prestazioni di personale, sempre al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse professionali esistenti e lo sviluppo di iniziative comuni. Costi sostenuti da Italcementi S.p.A. per lo sviluppo di progetti organizzativi, assicurativi e informatici sono stati riaddebitati a Ciments Français S.A. per la quota di competenza.

| | | | |
|---|-------------------------------------|---|-----|
| Presentazione | | | 4 |
| Bilancio Consolidato Italcementi S.p.A. | Relazione del C.d.a. sulla gestione | Risultati e fatti di rilievo nell'esercizio | 155 |
| Bilancio Italcementi S.p.A. | Bilancio 2005 | Rapporti con parti correlate | 161 |
| Parte straordinaria | | Ricerca e sviluppo | 163 |
| | | Risorse umane | 164 |
| | | Vertenze e procedure in corso | 166 |
| | | Andamento delle principali società controllate | 167 |
| | | Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio | 171 |
| | | Corporate governance | 172 |
| | | Piani di stock option | 191 |
| | | Deliberazioni | 195 |

Tra Italcementi S.p.A. e Ciments Français S.A. è stato formalizzato un contratto di servizi per la ripartizione dei costi relativi alle funzioni di gruppo che svolgono attività in favore di entrambe le società o indistintamente, a favore di tutto il gruppo.

Sul piano finanziario Italcementi S.p.A. fornisce a proprie controllate supporto in termini sia di finanziamento sia di rilascio di garanzie e fidejussioni e ottimizza la gestione di tesoreria tramite conti correnti e finanziamenti infra-gruppo.

Rapporti con altre parti correlate

Fra i rapporti con altre parti correlate si segnalano le prestazioni fornite da Finsise S.p.A., società di cui è azionista di maggioranza il dott. Italo Lucchini, consigliere di amministrazione di Italcementi S.p.A.. Tali prestazioni riguardano servizi amministrativi, finanziari, di contrattualistica, di consulenza tributaria nonché di supporto alla organizzazione di operazioni di riassetto societario. Il corrispettivo riconosciuto nel 2005, definito contrattualmente, è stato pari a 290 migliaia di euro.

Nel corso dell'esercizio sono stati forniti servizi di assistenza legale e consulenza su temi di diritti societario da parte dell'avv. Giorgio Bonomi, affine di 1° grado del Presidente ing. Giampiero Pesenti e affine di 2° grado del Consigliere delegato ing. Carlo Pesenti, a fronte di corrispettivi pari a 17 migliaia di euro.

Nel 2005, Italcementi S.p.A. ha destinato la somma di 100.000 US dollari all'iniziativa promossa dalla Fondazione Italcementi Cav. Lav. Carlo Pesenti per la costruzione, in Sri Lanka, di una scuola professionale con annesso convitto per gli studenti e il corpo insegnante. L'avvio dei lavori è previsto alla fine del 1° semestre del corrente esercizio.

Italcementi S.p.A. ha erogato l'importo di 1 milione di euro per la copertura dei costi di gestione e la realizzazione di altre iniziative rientranti negli scopi della Fondazione.

Italcementi ha inoltre sottoscritto con la Fondazione un contratto per la fornitura di servizi di natura amministrativo-societaria, per i quali ha addebitato la somma di 63 migliaia di euro; Italcementi ha addebitato alla Fondazione costi sostenuti per iniziative diverse pari a 91 migliaia di euro.

I dati di sintesi al 31 dicembre 2005 dei rapporti con parti correlate, analiticamente riportati nella nota esplicativa, sono i seguenti:

| Descrizione | Vendite (acquisti) beni | Ricavi (costi) servizi | Altri proventi (oneri) | Interessi attivi (passivi) | Crediti (debiti) comm.li e altri | Crediti (debiti) finanziari | Crediti (debiti) cons. fisc. | Impegni |
|---|-------------------------------|------------------------------|------------------------------|----------------------------------|---|-----------------------------------|------------------------------------|-----------------|
| (migliaia di euro) | | | | | | | | |
| Imprese controllanti | - | 271 | 101 | 3 | 113 | 44 | 13.792 | - |
| | - | (1.107) | (176) | (1) | (439) | - | - | - |
| Imprese sottoposte al comune controllo | - | 167 | - | - | 2 | - | - | - |
| | - | (86) | - | - | (86) | - | - | - |
| Imprese controllate | 165.102 | 26.750 | 11.989 | 4.051 | 67.948 | 201.146 | - | - |
| | (106.719) | (116.189) | (417) | (524) | (33.202) | (27.988) | - | (11.699) |
| Imprese collegate | 28 | - | - | - | - | - | - | - |
| | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Imprese consociate * | 152 | 628 | 16 | 28 | 195 | 526 | - | - |
| | - | - | - | (1) | - | (17) | - | (6.933) |
| Altre parti correlate | - | 63 | 91 | - | 132 | - | - | - |
| | - | (307) | (1.083) | - | (139) | - | - | - |
| Totale | 165.282 | 27.879 | 12.197 | 4.082 | 68.390 | 201.716 | 13.792 | - |
| | (106.719) | (117.689) | (1.676) | (526) | (33.866) | (28.005) | - | (18.632) |

* imprese collegate a società controllate da Italcementi S.p.A.

| | | | |
|---|-------------------------------------|---|------------|
| Presentazione | | | 4 |
| Bilancio Consolidato Italcementi S.p.A. | Relazione del C.d.a. sulla gestione | Risultati e fatti di rilievo nell'esercizio | 155 |
| Bilancio Italcementi S.p.A. | Bilancio 2005 | Rapporti con parti correlate | 161 |
| Parte straordinaria | | Ricerca e sviluppo | 163 |
| | | Risorse umane | 164 |
| | | Vertenze e procedure in corso | 166 |
| | | Andamento delle principali società controllate | 167 |
| | | Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio | 171 |
| | | Corporate governance | 172 |
| | | Piani di stock option | 191 |
| | | Deliberazioni | 195 |

Ricerca e sviluppo

L'attività di ricerca e sviluppo di Italcementi S.p.A. è assicurata da CTG S.p.A. che opera per le società del gruppo in Italia e all'estero e la cui attività è illustrata nella relazione sulla gestione del bilancio consolidato.

È in fase di completamento la certificazione ambientale ISO 14001 di tutte le cementerie. Nel 2005 hanno ottenuto la certificazione gli stabilimenti di Colleferro, Monselice e Sarche di Calavino (15 cementerie su 18) ed è in corso di completamento l'iter di certificazione per le ultime 3 cementerie (Guardiaregia, Pontassieve e Trieste).

Nell'ambito dei combustibili alternativi si segnala il permanere di difficoltà nell'approvvigionamento di farine e grassi animali, con un sensibile incremento del costo delle farine a fronte di uno scadimento della loro qualità che ne rende più difficile il trattamento. Nonostante un leggero miglioramento negli ultimi mesi dell'anno, si è comunque registrato nel 2005 un calo del peso dei combustibili alternativi sul mix totale dal 2,6%, nel 2004, al 2,3%.

In particolare sono proseguite le difficoltà di approvvigionamento di farine e grassi animali, che ormai vengono richiesti come fertilizzanti in agricoltura e come combustibile rinnovabile per la produzione di energia elettrica, con costi in continuo incremento.

Relativamente a combustibili e materie prime di sostituzione sono peraltro in corso diverse iniziative volte al recupero di residui industriali, all'utilizzo di ceneri volanti, sabbie di fonderia, ecc.

Risorse umane

Al 31 dicembre 2005 il numero dei dipendenti in forza ad Italcementi S.p.A. era di 3.029 unità, in calo di 12 unità rispetto all'organico di fine 2004 (3.041 unità).

| (unità) | 2005 | 2004 |
|---------------------|--------------|--------------|
| Dirigenti | 138 | 136 |
| Quadri e impiegati | 1.117 | 1.091 |
| Intermedi ed operai | 1.774 | 1.814 |
| Totale | 3.029 | 3.041 |

Nel 2005, così come nel 2004, non si è fatto ricorso alla Cassa integrazione guadagni; si segnalano inoltre 5.796 ore di sciopero (23.146 ore nel 2004).

In data 22 marzo 2005, dopo una lunga serie di incontri, è stata raggiunta l'intesa con le organizzazioni sindacali dei lavoratori per la definizione del premio di risultato dell'esercizio 2004. In data 22 giugno 2005 è stata definita la nuova regolamentazione degli indicatori e parametri per la maturazione del premio di risultato per il quadriennio 2005 - 2008 e, quindi, il 14 luglio è stato sottoscritto l'accordo complessivo di rinnovo dell'Accordo di Gruppo del 6 aprile 2001 a definizione delle richieste formulate dalle Organizzazioni Sindacali dei Lavoratori il 30 novembre 2004.

In data 5 novembre 2005 è pervenuta a FEDERMACO la richiesta di incontro per avviare la negoziazione per il rinnovo della parte economica del vigente c.c.n.l. scaduta il 30 settembre 2005.

Nell'ambito dello sviluppo di strumenti di **Corporate Governance** il Progetto di implementazione del "Modello di Organizzazione Gestione e Controllo" è stata emessa la prima edizione del Manuale di procedure organizzative aziendali, chiamato la **Carta dei Processi**.

La prima edizione è stata formalizzata, attraverso un sistema di **cartografia** del flusso delle attività operative aziendali, al fine di facilitare la gestione:

- delle attività **sensibili** ai fini della Corporate Governance (ex D.Lgs 231/2001);
- delle attività operative quotidiane con **regole trasparenti** e condivise;
- del **cambiamento organizzativo** finalizzato al miglioramento dell'efficacia/efficienza.

Il risultato è un Sistema di Procedure Aziendali, articolato per **processi aziendali**, disponibile in vari formati (cartaceo, web, diagrammi di flusso) e già in fase avanzata di trasferimento alle società controllate Italiane.

È terminata la riorganizzazione delle maggiori Direzioni Aziendali che avranno un maggiore impatto a livello di coordinamento dell'intero Gruppo (Approvvigionamenti, Finanza, Risorse Umane e Sviluppo Organizzativo, Sistemi Informativi). Tale fase di riorganizzazione è stata guidata da:

- la necessità di allineare l'organizzazione di Italcementi S.p.A. ai principi di Corporate Governace;
- l'opportunità di semplificare l'Organizzazione riducendo i livelli di governo e controllo delle Direzioni aziendali;
- cogliere a pieno tutte le opportunità di coordinamento derivanti dal fatto di essere un grande Gruppo operante a livello Globale.

| | | | |
|---|--|---|------------|
| Presentazione | | | 4 |
| Bilancio Consolidato Italcementi S.p.A. | Relazione del C.d.a. sulla gestione | Risultati e fatti di rilievo nell'esercizio | 155 |
| Bilancio Italcementi S.p.A. | Bilancio 2005 | Rapporti con parti correlate | 161 |
| Parte straordinaria | | Ricerca e sviluppo | 163 |
| | | Risorse umane | 164 |
| | | Vertenze e procedure in corso | 166 |
| | | Andamento delle principali società controllate | 167 |
| | | Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio | 171 |
| | | Corporate governance | 172 |
| | | Piani di stock option | 191 |
| | | Deliberazioni | 195 |

Nel rispetto di quanto previsto al punto 19 del Disciplinare Tecnico (Allegato. B) del Decreto Legislativo 196/2003 "Testo Unico sulla Privacy", Italcementi S.p.A., già nel 2004, ha predisposto il Documento Programmatico sulla Sicurezza che definisce la politica aziendale di sicurezza dei dati personali:

- elencando i trattamenti dei dati;
- individuando compiti e responsabilità di ciascun attore coinvolto;
- definendo i rischi connessi al trattamento e le misure adottate, con l'obiettivo di azzerare la portata degli stessi;
- prevedendo interventi formativi, per rendere gli incaricati al trattamento edotti dei rischi che incombono sui dati e delle misure disponibili per prevenire eventi dannosi.

Il Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS) è stato illustrato al Consiglio di Amministrazione del 5 Novembre 2004, nel rispetto dell'allora termine ultimo - 31 dicembre 2004 - previsto per la redazione dello stesso dall'art. 18 del Decreto Legislativo 196/2003 e successive modificazioni. Con l'obiettivo di conferire al DPS data certa, lo stesso è stato depositato presso uno studio notarile in Bergamo.

La pubblicità interna del documento è stata realizzata mediante pubblicazione dello stesso - in data 31 Gennaio 2005 - sulla intranet aziendale.

La costante attività di monitoraggio degli aspetti legati alla legislazione in materia di data protection ha determinato, nel 2005, il mantenimento del DPS nella sua redazione originaria, non essendo nel mentre intervenute variazioni nei trattamenti rilevati.

Nel 2005, l'attenzione in materia è stata particolarmente rivolta alla redazione del Documento Programmatico sulla Sicurezza per le restanti società italiane di Italcementi Group, attività conclusasi nel termine ultimo previsto (31 marzo 2006).

La pubblicità interna dei documenti redatti è stata realizzata mediante pubblicazione sulla intranet aziendale.

Le prossime attività, riguarderanno il potenziamento dei momenti formativi e informativi con la predisposizione di percorsi personalizzati, in relazione ai ruoli ricoperti ed alle attività svolte.

| | | | |
|---|-------------------------------------|---|------------|
| Presentazione | | | 4 |
| Bilancio Consolidato Italcementi S.p.A. | Relazione del C.d.a. sulla gestione | Risultati e fatti di rilievo nell'esercizio | 155 |
| Bilancio Italcementi S.p.A. | Bilancio 2005 | Rapporti con parti correlate | 161 |
| Parte straordinaria | | Ricerca e sviluppo | 163 |
| | | Risorse umane | 164 |
| | | Vertenze e procedure in corso | 166 |
| | | Andamento delle principali società controllate | 167 |
| | | Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio | 171 |
| | | Corporate governance | 172 |
| | | Piani di stock option | 191 |
| | | Deliberazioni | 195 |

Vertenze e procedure in corso

Per quanto riguarda Italcementi S.p.A., come ampiamente segnalato nelle precedenti relazioni, nel 2004 la Commissione Tributaria Provinciale di Bergamo aveva sostanzialmente annullato i primi accertamenti relativi agli esercizi 1996, 1997, 1998 e 1999.

Nel marzo 2005, la stessa Commissione ha inoltre dichiarato l'illegittimità della revoca degli accertamenti relativi al 1997, 1998 e 1999, successivamente riemessi, e, con sentenza del maggio 2005, ha sostanzialmente annullato anche gli accertamenti riemessi.

L'Ufficio tributario ha appellato avanti la Commissione Tributaria Regionale di Milano tutte le predette sentenze e la società ha presentato controappello ed appello incidentale, al fine di ottenere l'annullamento integrale degli accertamenti stessi.

Si segnala che la Commissione Tributaria Regionale di Milano, con sentenza del Febbraio 2005, ha confermato il sostanziale annullamento dell'accertamento dei redditi 1987, già disposto dai giudici di primo grado. In relazione a tale controversia, pendono i termini per adire la Corte di Cassazione che spirano il 25 Marzo 2006.

Restano in contenzioso le dichiarazioni di Italcementi S.p.A. relative agli esercizi 1987, 1996, 1997, 1998 e 1999, le cui rettifiche si manifestano prevalentemente infondate, anche alla luce di autorevoli pareri di professionisti esterni.

A fronte delle sentenze prima citate, risulta accantonato prudenzialmente al fondo imposte il corrispondente carico tributario, comprensivo di imposte, sanzioni ed interessi.

| | | | |
|---|-------------------------------------|---|-----|
| Presentazione | | | 4 |
| Bilancio Consolidato Italcementi S.p.A. | Relazione del C.d.a. sulla gestione | Risultati e fatti di rilievo nell'esercizio | 155 |
| Bilancio Italcementi S.p.A. | Bilancio 2005 | Rapporti con parti correlate | 161 |
| Parte straordinaria | | Ricerca e sviluppo | 163 |
| | | Risorse umane | 164 |
| | | Vertenze e procedure in corso | 166 |
| | | Andamento delle principali società controllate | 167 |
| | | Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio | 171 |
| | | Corporate governance | 172 |
| | | Piani di stock option | 191 |
| | | Deliberazioni | 195 |

Andamento delle principali società controllate

Société Internationale Italcementi France S.a.s.

La società ha chiuso il bilancio 2005 con un utile netto di 45,6 milioni di euro (utile netto di 42,7 milioni di euro nel 2004) sostanzialmente determinato dal dividendo relativo alle azioni Ciments Français S.A. in portafoglio (1,6 euro per azione).

Nel corso dell'esercizio, Société Internationale Italcementi France S.a.s. (S.I.I.F.) ha acquistato sul mercato n. 610.687 azioni Ciments Français con un investimento di circa 53,6 milioni di euro elevando la propria partecipazione a n. 29.138.187 azioni pari al 75,76% del capitale sociale con l'86,54% dei diritti di voto (partecipazione pari al 74,51% con l'85,22% dei diritti di voto al 31 dicembre 2004).

Il patrimonio netto di S.I.I.F., pari a 1.695,3 milioni di euro (1.641,7 milioni di euro a fine 2004) è aumentato di circa 53,6 milioni di euro rispetto alla fine del precedente esercizio. L'incremento è stato determinato dall'utile 2005 e dall'aumento di capitale sociale, deliberato nel mese di dicembre, da 1.570.750.000 euro a 1.621.075.000 euro, interamente sottoscritto da Italcementi S.p.A. con un esborso complessivo di 50.325.000 euro, regolato a mezzo compensazione dei crediti di pari importo vantati nei confronti della stessa S.I.I.F.. L'effetto di queste variazioni in aumento, è stato ridotto dai dividendi distribuiti nel maggio 2005 (21,4 milioni di euro) e dell'acconto dividendo di complessivi 20,9 milioni di euro deliberato a dicembre 2005 e distribuito a gennaio 2006.

Le disponibilità finanziarie nette a fine 2005, pari a circa 22,6 milioni di euro, hanno registrato un aumento rispetto al 31 dicembre 2004 (disponibilità nette pari a 1,3 milioni di euro al 31 dicembre 2004).

Ciments Français S.A.

Sintesi bilancio consolidato

| (milioni di euro) | 2005* | 2004 | Variaz.% vs. 2004 |
|---|---------|------------|----------------------|
| Ricavi | 3.595,4 | 3.059,4 | 17,5 |
| Margine operativo lordo corrente | 955,4 | 780,6 | 22,4 |
| Altri oneri e proventi | (38,8) | (2,1) | n.s. |
| Margine operativo lordo | 916,6 | 778,5 | 17,7 |
| Ammortamenti e rettifiche di valore su immobilizzazioni | (272,3) | (214,6) | 26,9 |
| Risultato operativo | 644,3 | 563,9 | 14,2 |
| Proventi e oneri finanziari | (47,2) | (71,6) | (34,1) |
| Risultato società valutate a patrimonio netto | 18,0 | 19,5 | (7,7) |
| Risultato ante imposte | 615,1 | 511,8 | 20,2 |
| Imposte | (142,4) | (166,4) | (14,4) |
| Utile | 472,7 | 345,4 | 36,9 |
| Utile attribuibile al Gruppo | 421,6 | 307,8 | 37,0 |
| Patrimonio netto totale | 3.215,4 | 2.082,5 ** | 54,4 |
| Patrimonio netto attribuibile al Gruppo | 2.485,5 | 1.860,6 ** | 33,6 |
| Indebitamento finanziario netto | 1.540,6 | 1.212,7 ** | 27,0 |

n.s.: non significativo

* con l'applicazione degli IAS 32 e 39

** valori al 1° gennaio 2005, con l'applicazione degli IAS 32 e 39

Grazie al contributo originato dal consolidamento delle attività in Egitto (Gruppo Suez Cement dal 1° maggio e Asec Cement dal 1° agosto 2005) e ad un andamento globalmente positivo dell'attività, con la sola esclusione della Grecia, che è proseguito anche nell'ultimo trimestre, i ricavi consolidati sono cresciuti del 17,5% (8% a parità di perimetro e di tassi di cambio).

Malgrado un contesto caratterizzato da un aumento dei costi operativi, soprattutto combustibili ed energia elettrica, il margine operativo lordo corrente ha messo a segno un progresso significativo (+ 22,4%) rispetto al 2004 (+ 6% a parità di perimetro e di tassi di cambio).

La crescita del margine operativo lordo corrente è stata significativa nell'area Francia - Belgio e nel Nord America e molto elevata nell'insieme dei paesi emergenti con le eccezioni di Thailandia e Marocco.

L'aumento del margine operativo lordo e del risultato operativo, rispettivamente del 17,7% e del 14,2% rispetto al 2004, è stata tuttavia frenata dai costi di ristrutturazione relativi alle attività amministrative e commerciali in Francia e in Belgio e a quelle industriali in Egitto.

Per contro l'esercizio 2005 ha beneficiato di una riduzione degli oneri finanziari netti (soprattutto per effetti legati ai cambi e alle operazioni sul capitale di Suez Cement) e delle imposte, largamente inferiori rispetto al 2004, grazie in particolare alla definizione del trattamento fiscale dei "Titoli subordinati a durata indeterminata" (Tsd).

Il risultato netto complessivo, in crescita per il tredicesimo anno consecutivo, si è attestato a 472,7 milioni di euro (+ 36,9% rispetto al 2004), mentre quello attribuibile al Gruppo è stato pari a 421,6 milioni di euro (+ 37,0%).

L'indebitamento finanziario netto, dopo investimenti industriali e finanziari particolarmente elevati (898 milioni di euro) si è attestato a 1.540,6 milioni di euro al 31 dicembre 2005, rispetto a 1.212,7 milioni di euro al 1° gennaio 2005 (con l'applicazione degli IAS 32 e 39).

Nel 2005 l'utile netto di Ciments Français S.A. è stato di 222,9 milioni di euro. La forte crescita rispetto al risultato 2004 (166,8 milioni di euro) è sostanzialmente dovuta alla ripresa di accantonamenti per svalutazioni su titoli di partecipazioni.

All'Assemblea Generale di Ciments Français S.A., convocata per l'11 aprile 2006, verrà proposto un dividendo di 1,90 euro per azione (1,60 euro nell'esercizio precedente).

| | | | |
|---|--|---|------------|
| Presentazione | | | 4 |
| Bilancio Consolidato Italcementi S.p.A. | Relazione del C.d.a. sulla gestione | Risultati e fatti di rilievo nell'esercizio | 155 |
| Bilancio Italcementi S.p.A. | Bilancio 2005 | Rapporti con parti correlate | 161 |
| Parte straordinaria | | Ricerca e sviluppo | 163 |
| | | Risorse umane | 164 |
| | | Vertenze e procedure in corso | 166 |
| | | Andamento delle principali società controllate | 167 |
| | | Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio | 171 |
| | | Corporate governance | 172 |
| | | Piani di stock option | 191 |
| | | Deliberazioni | 195 |

Calcestruzzi S.p.A.

Sintesi dei risultati consolidati (*)

| (migliaia di euro) | 2005 IFRS | 2004 IFRS | Variac. % vs. 2004 |
|---|--------------|--------------|-----------------------|
| Ricavi | 574,0 | 592,9 | (3,2) |
| Margine operativo lordo corrente | 36,6 | 48,7 | (24,8) |
| Altri oneri e proventi | 1,3 | (10,8) | n.s. |
| Margine operativo lordo | 37,9 | 37,9 | 0,2 |
| Ammortamenti e rettifiche di valore su immobilizzazioni | 17,3 | 14,6 | 18,5 |
| Risultato operativo | 20,7 | 23,3 | (11,3) |
| Proventi e oneri finanziari | (2,6) | (3,5) | (25,0) |
| Risultato società valutate a patrimonio netto | 0,6 | 0,4 | 79,4 |
| Risultato ante imposte | 18,7 | 20,1 | (7,3) |
| Imposte | (9,7) | (13,8) | (29,9) |
| Utile | 9,0 | 6,3 | 41,9 |
| Utile attribuibile al Gruppo | 8,4 | 5,7 | 45,8 |
| Patrimonio netto attribuibile al Gruppo | 150,8 | 143,0 | 5,4 |
| Posizione finanziaria netta | 137,0 | 115,4 | 18,7 |

n.s.: non significativo
* Inclusa Domiki Beton

Nel 2005 il mercato del calcestruzzo è stimato in calo rispetto al precedente esercizio, sia a causa di una meteorologia meno favorevole all'inizio ed alla fine dell'anno, sia in seguito al significativo rallentamento dell'attività sui cantieri TAV, ormai in via di conclusione per quanto attiene la parte strutturale.

In questo contesto i volumi di vendita di calcestruzzo di Calcestruzzi S.p.A. e delle sue controllate italiane sono diminuiti del 3,9% con una leggera contrazione della quota di mercato in ragione di una politica commerciale finalizzata al mantenimento dei margini. In flessione è anche risultata l'attività inerti, rivolta essenzialmente a supportare quella del calcestruzzo, che ha registrato una riduzione dell'11,7%.

Nonostante la tenuta dei prezzi, leggermente superiori rispetto allo scorso anno, i ricavi complessivi (inclusa Domiki Beton) sono diminuiti del 3,2% a causa della flessione dei volumi.

Il minor livello di attività, unitamente all'aumento di alcuni costi (personale e manutenzioni) ha inciso negativamente sul margine operativo lordo corrente in flessione del 24,8%. Il leggero incremento del margine operativo lordo è invece dipeso dagli accantonamenti, effettuati nel 2004, per le ammende (in totale 11,9 milioni di euro) comminate dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato in merito alla quale il TAR del Lazio ha successivamente accolto parzialmente i ricorsi presentati da Calcestruzzi S.p.A. e Cemencal S.p.A.

L'utile netto totale del settore, pari a 9,0 milioni di euro (6,3 milioni di euro nel 2004) ha beneficiato di minori oneri finanziari netti e di un carico per imposte inferiore rispetto al precedente esercizio.

Nel corso dell'esercizio è stata ulteriormente potenziata la struttura produttiva nel settore con l'acquisto di un impianto in provincia di Perugia e dell'intero capitale sociale delle società Calcestruzzi Lamoni Beton S.p.A. proprietaria di 5 impianti di calcestruzzo attivi in Romagna e della società Beton System S.r.l. proprietaria di tre impianti in Sardegna. Le due società sono state

| | | | |
|---|--|---|------------|
| Presentazione | | | 4 |
| Bilancio Consolidato Italcementi S.p.A. | Relazione del C.d.a. sulla gestione | Risultati e fatti di rilievo nell'esercizio | 155 |
| Bilancio Italcementi S.p.A. | Bilancio 2005 | Rapporti con parti correlate | 161 |
| Parte straordinaria | | Ricerca e sviluppo | 163 |
| | | Risorse umane | 164 |
| | | Vertenze e procedure in corso | 166 |
| | | Andamento delle principali società controllate | 167 |
| | | Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio | 171 |
| | | Corporate governance | 172 |
| | | Piani di stock option | 191 |
| | | Deliberazioni | 195 |

successivamente fuse per incorporazione in Calcestruzzi S.p.A. che, sempre nel 2005, ha anche fuso per incorporazione la controllata Cassano Cave S.p.A., società, controllata al 100%.

Per quanto riguarda Calcestruzzi S.p.A., nel 2005 i ricavi sono stati pari a 464,1 milioni di euro (- 2,2% rispetto al 2004). Il margine operativo lordo corrente, pari a 25,2 milioni di euro, è diminuito del 26,7%.

L'utile netto di 7,2 milioni di euro è invece risultato in forte crescita rispetto all'utile netto di 1,1 milioni di euro del 2004, penalizzato dalla sopra citata ammenda (10,2 milioni di euro per la sola Calcestruzzi S.p.A.).

Il numero dei dipendenti di Calcestruzzi S.p.A., pari a 773 unità (742 a fine 2004), è aumentato in relazione al potenziamento della struttura produttiva conseguente alle recenti acquisizioni.

| | | | |
|---|-------------------------------------|--|------------|
| Presentazione | | | 4 |
| Bilancio Consolidato Italcementi S.p.A. | Relazione del C.d.a. sulla gestione | Risultati e fatti di rilievo nell'esercizio | 155 |
| Bilancio Italcementi S.p.A. | Bilancio 2005 | Rapporti con parti correlate | 161 |
| Parte straordinaria | | Ricerca e sviluppo | 163 |
| | | Risorse umane | 164 |
| | | Vertenze e procedure in corso | 166 |
| | | Andamento delle principali società controllate | 167 |
| | | Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio | 171 |
| | | Corporate governance | 172 |
| | | Piani di stock option | 191 |
| | | Deliberazioni | 195 |

Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio

Nel gennaio 2006, a seguito dell'esercizio di complessive 299.000 opzioni (assegnate nel 2001) da parte di beneficiari del "Piano di Stock Option", Italcementi S.p.A. ha ceduto un pari numero di azioni ordinarie proprie al prezzo unitario, definito in sede di assegnazione, di 9,134 euro. Conseguentemente Italcementi S.p.A. detiene n. 3.646.102 azioni ordinarie proprie, pari al 2,06% del capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie.

Corporate governance

La Società è da anni impegnata ad assicurare, attraverso un efficiente sistema di regole di «*Corporate governance*», la massima trasparenza nei confronti sia dei propri azionisti che del Mercato in generale.

Oltre alle regole di cui Italcementi S.p.A. si è dotata nel corso degli ultimi anni, e riprodotte nei seguenti codici e/o regolamenti (i cui testi sono tutti disponibili sul sito Internet della società all'indirizzo www.italcementigroup.com):

- 1) Codice di autodisciplina,
- 2) Codice etico,
- 3) Trattamento delle informazioni riservate,
- 4) Codice di comportamento (*internal dealing*),
- 5) Codice di procedura per le operazioni con parti correlate.

La Società, inoltre, si è dotata di un proprio «Modello di Organizzazione, gestione e controllo», in applicazione del D. Lgs. n. 231/01 in tema di disciplina della responsabilità amministrativa degli enti, con l'obiettivo di impedire la commissione di reati contro la Pubblica Amministrazione e di reati societari.

L'esame della struttura di governo societario, così come configurata nelle norme imperative dello statuto sociale e nelle disposizioni adottate dalla Società nei propri codici e/o regolamenti, testimoniano l'impegno di Italcementi S.p.A. alla puntuale adesione alle regole di «best practice» che incontrano generale condivisione e ne illustrano, con il richiamo a delibere consiliari e ordini di servizio specifici, il percorso di attuazione.

Il «Codice» di autodisciplina e l'insieme delle regole di governo societario

Il Codice di autodisciplina (il «Codice») costituisce un sistema di autoregolamentazione, integrativo di norme legislative, regolamentari e statutarie, cui la Società e i suoi organi sociali volontariamente aderiscono. Esso ha lo scopo di rendere manifesto il modello di organizzazione societaria al quale Italcementi S.p.A. si ispira nel perseguire l'obiettivo della massimizzazione del valore per gli azionisti.

Il «Codice» riprende e integra le regole indicate nel «Codice di autodisciplina» (nella sua ultima versione, approvata nel luglio del 2002) proposto dal Comitato per la Corporate Governance delle società quotate (c.d. «Codice Preda»).

Il «Codice» prevede, in analogia con quanto indicato nel «Codice Preda», l'istituzione di organismi e uffici nonché l'adozione di procedure specifiche e di comportamento, con le sole eccezioni di cui si dirà in seguito e con gli adattamenti legati alle peculiarità di Italcementi S.p.A.

Il Consiglio di amministrazione, già nella riunione tenutasi il 3 febbraio dello scorso anno, aveva provveduto ad apportare alcune modifiche al Codice di Autodisciplina tra le quali la più significativa riguarda il Responsabile del Controllo interno, la cui nomina, al fine di rafforzarne l'autonomia, è stata demandata al Consiglio di amministrazione su proposta del Consigliere delegato anziché direttamente a quest'ultimo.

Il Consiglio di amministrazione, peraltro, è pronto a tenere conto degli ulteriori nuovi orientamenti che dovessero intervenire nel «Codice di autodisciplina» e valuterà l'introduzione nel proprio sistema di *Corporate Governance* delle proposte che, compatibilmente con la realtà aziendale, permettano di ulteriormente accrescere l'affidabilità della Società presso gli investitori.

| | | | |
|---|--|---|------------|
| Presentazione | | | 4 |
| Bilancio Consolidato Italcementi S.p.A. | Relazione del C.d.a. sulla gestione | Risultati e fatti di rilievo nell'esercizio | 155 |
| Bilancio Italcementi S.p.A. | Bilancio 2005 | Rapporti con parti correlate | 161 |
| Parte straordinaria | | Ricerca e sviluppo | 163 |
| | | Risorse umane | 164 |
| | | Vertenze e procedure in corso | 166 |
| | | Andamento delle principali società controllate | 167 |
| | | Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio | 171 |
| | | Corporate governance | 172 |
| | | Piani di stock option | 191 |
| | | Deliberazioni | 195 |

a) L'assetto azionario e la struttura organizzativa

Capitale sociale e azionariato di controllo

Il capitale sociale è pari a 282.548.942 euro, suddiviso in n. 282.548.942 azioni da nominali euro 1 ciascuna, di cui n. 177.117.564 azioni ordinarie e n. 105.431.378 azioni di risparmio.

Nel quadro delle autorizzazioni deliberate dalle Assemblee del 4 maggio 2004 e del 22 aprile 2005, nel corso dell'esercizio la Società ha acquistato n. 827.902 azioni proprie ordinarie per un controvalore complessivo pari a euro 10.227.195,10. Nel corso dell'anno la Società non ha compiuto acquisti di azioni di risparmio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre 2005, la Società possedeva:

- n. 3.945.102 azioni proprie ordinarie, pari al 2,23% del capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie, da destinare al servizio del "Piano di stock option per amministratori" e al "Piano di stock option per Dirigenti";
- n. 105.500 azioni proprie di risparmio pari allo 0,1% del capitale sociale rappresentato da azioni di risparmio.

Nei primi giorni del corrente anno alcuni dirigenti della Società hanno esercitato il diritto sulle opzioni loro assegnate nel 2001 a valere sui risultati dell'esercizio 2000. La Società, così come previsto dalla delibera assembleare del 22 aprile 2005 e dal Piano di stock option per dirigenti, ha provveduto a cedere agli interessati un equivalente numero di azioni proprie ordinarie al prezzo unitario di euro 9,134 determinato, ai sensi del relativo Regolamento, all'epoca della assegnazione delle opzioni. A seguito di tali operazioni, le azioni proprie ordinarie possedute dalla Società alla data del 7 marzo sono pari a 3.646.102.

Italmobiliare S.p.A., società che esercita attività di direzione e coordinamento su Italcementi S.p.A. ai sensi degli artt. 2497 cod. civ. e seguenti, è l'azionista di controllo: al 31 dicembre 2005 essa possedeva direttamente e indirettamente, al netto delle azioni proprie detenute dalla Società, il 58,73% delle azioni ordinarie di Italcementi S.p.A.

Per quanto a conoscenza della Società non esistono patti di sindacato tra gli azionisti.

Consiglio di amministrazione

Ai sensi dello statuto sociale, il Consiglio di amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società. Esso può quindi compiere tutti gli atti, anche di disposizione, che ritiene opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, con la sola esclusione di quelli che la legge riserva espressamente all'Assemblea.

Oltre alle facoltà attribuitegli dalla legge e dallo statuto sociale in tema emissione di azioni e di obbligazioni, sono attribuite alla competenza del Consiglio di amministrazione, nel rispetto dell'art. 2436 cod. civ. - oltre che dell'Assemblea straordinaria, competente per legge - anche le deliberazioni concernenti le seguenti materie:

- incorporazione di società interamente possedute o possedute al novanta per cento;
- trasferimento della sede sociale, purché nel territorio nazionale;
- istituzione o soppressione di sedi secondarie, sia in Italia che all'estero;
- riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio;
- adeguamento dello statuto sociale a disposizioni normative obbligatorie.

Attualmente, né lo statuto della Società né il «Codice» prevedono specifiche disposizioni in materia di composizione del Consiglio di amministrazione. Inoltre, allo stato attuale, lo Statuto sociale non contiene particolari previsioni in merito a eventuali requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza degli amministratori.

Peraltro, le proposte di nomina di amministratori - presentate all'Assemblea o in sede di cooptazione, al Consiglio di amministrazione - sono sempre state corredate da *curricula* che mettessero in luce gli aspetti di reputazione personale e adeguatezza professionale dei candidati.

Non sono previsti limiti alla rieleggibilità dei Consiglieri.

Il Consiglio di amministrazione, in ottemperanza a quanto previsto statutariamente, si raduna almeno una volta nell'arco di ogni trimestre solare. In tale sede gli organi delegati riferiscono al consiglio stesso e al Collegio sindacale delle operazioni significative poste in essere nell'esercizio delle deleghe conferite.

Il «Codice» evidenzia la centralità del ruolo svolto dal Consiglio di amministrazione e ne esplicita le competenze specifiche: esso esamina e approva i piani industriali e finanziari e valuta le previsioni di andamento della gestione; attribuisce e revoca le deleghe alle funzioni di vertice; vigila sul generale andamento della gestione con particolare attenzione alle situazioni di conflitto d'interessi; esamina e approva le situazioni contabili di periodo; esamina le operazioni di particolare rilievo, con precipuo riferimento alle operazioni con parti correlate; verifica l'assetto organizzativo e la struttura operativa della società; determina la remunerazione degli amministratori con particolari cariche; riferisce agli azionisti in Assemblea; definisce le regole di governo societario.

Il Consiglio di amministrazione è prevalentemente composto di membri non esecutivi e fra questi un numero adeguato sono indipendenti. Il «Codice» richiede che, in sede assembleare, in occasione della presentazione dei candidati amministratori, sia data indicazione di quali, tra essi, possano qualificarsi come indipendenti.

Il Presidente coordina le attività e guida lo svolgimento delle riunioni del Consiglio di amministrazione e si adopera affinché ai suoi componenti siano forniti con congruo anticipo, sui punti di particolare rilievo, elementi utili per parteciparvi proficuamente, fatte salve esigenze di necessità, urgenza o riservatezza. Il Presidente ed il Consigliere delegato, inoltre, per il tramite delle competenti funzioni aziendali, informano gli amministratori sulle principali novità legislative e regolamentari che riguardano la Società e gli organi sociali.

Gli amministratori agiscono e deliberano con cognizione di causa e in autonomia e ricoprono la carica consapevoli di poter dedicare all'incarico il tempo necessario per uno svolgimento diligente. Si riportano, di seguito, le cariche di amministratore, sindaco, direttore generale ricoperte da ciascun amministratore in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni:

| | | |
|-------------------|--|-----------------------------------|
| Giampiero Pesenti | Italmobiliare S.p.A. | Presidente e Consigliere delegato |
| | Franco Tosi S.r.l. | Presidente |
| | Ciments Français S.A. | Vicepresidente |
| | <i>(in rappresentanza di Italcementi S.p.A.)</i> | |
| | Fincomind AG | Vicepresidente |
| | Ciments du Maroc | Consigliere |
| | Compagnie Monegasque de Banque | Consigliere |
| | Credit Mobilier de Monaco | Consigliere |
| | Finter Bank Zürich | Consigliere |
| | Mittel S.p.A. | Consigliere |
| | Pirelli S.p.A. | Consigliere |
| | RAS S.p.A. | Consigliere |
| | Soparfinter S.A. | Consigliere |

| | | | |
|---|-------------------------------------|---|-----|
| Presentazione | | | 4 |
| Bilancio Consolidato Italcementi S.p.A. | Relazione del C.d.a. sulla gestione | Risultati e fatti di rilievo nell'esercizio | 155 |
| Bilancio Italcementi S.p.A. | Bilancio 2005 | Rapporti con parti correlate | 161 |
| Parte straordinaria | | Ricerca e sviluppo | 163 |
| | | Risorse umane | 164 |
| | | Vertenze e procedure in corso | 166 |
| | | Andamento delle principali società controllate | 167 |
| | | Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio | 171 |
| | | Corporate governance | 172 |
| | | Piani di stock option | 191 |
| | | Deliberazioni | 195 |

| | | |
|----------------------|---|--|
| Pierfranco Barabani | Ciments Français S.A. <i>(in rappresentanza di Société Internationale Italcementi (Luxembourg) S.A.)</i> | Consigliere |
| Carlo Pesenti | Italmobiliare S.p.A. Banche Popolari Unite S.c.p.a. Ciments Français S.A. Mediobanca S.p.A. RCS MediaGroup S.p.A. Sesaab S.p.A. Unicredito S.p.A. | Consigliere - Direttore generale Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere |
| Alberto Bombassei | Brembo S.p.A. Credito Bergamasco S.p.A. | Presidente e Consigliere delegato Consigliere |
| Alberto Clò | ASM Brescia S.p.A. Autostrade S.p.A. ENI S.p.A. De Longhi S.p.A. | Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere |
| Federico Falck | Actelios S.p.A. Falck S.p.A. Riesfactoring S.p.A. Banca Popolare di Sondrio S.c.r.l. Camfin S.p.A. | Presidente Presidente Presidente Consigliere Consigliere |
| Bruno Isabella | Sirap Gema S.p.A. S.A.B. S.p.A. Actelios S.p.A. Falck S.p.A. | Presidente Presidente Consigliere Consigliere |
| Italo Lucchini | Italmobiliare S.p.A. Banche Popolari Unite S.c.p.a. BMW Italia S.p.A. BMW Financial Services Italia S.p.A. | Vicepresidente Consigliere Presidente Collegio sindacale Presidente Collegio sindacale |
| Sebastiano Mazzoleni | Ciments Français S.A. <i>(in rappresentanza di Sicil.Fin. S.r.l.)</i> | Consigliere |
| Yves René Nanot | Ciments Français S.A. Rhodia S.A. Asia Cement Public Co. Ltd Ciments du Maroc Imerys S.A. Provimi S.A. Suez Cement Company | Presidente - Direttore generale Presidente Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere |
| Marco Piccinini | Banque Monegasque de Gestion Credit Mobilier de Monaco Ferrari S.p.A. Gruppo Finter Bank Zürich Société des Bains de Mer à Monaco S.A. | Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere |
| Ettore Rossi | Ciments Français S.A. <i>(in rappresentanza di Société Internationale Italcementi France S.a.s.)</i> | Consigliere |
| Attilio Rota | Banca d'Italia - filiale di Bergamo | Consigliere |

| | | |
|----------------|--|----------------|
| Emilio Zanetti | Banche Popolari Unite S.c.p.a. | Presidente |
| | Banca Popolare di Bergamo S.p.A. | Presidente |
| | Sesaab S.p.A. | Presidente |
| | BPU Assicurazioni S.p.A. | Vicepresidente |
| | BPU Assicurazioni Vita S.p.A. | Vicepresidente |
| | BPU Partecipazioni Assicurative S.p.A. | Vicepresidente |
| | SACBO S.p.A. | Consigliere |

Si riportano, di seguito, le cariche di amministratore o sindaco in altre società quotate in mercati regolamentati italiani, ricoperte dai componenti il Collegio sindacale:

| | | |
|---------------------|---------------------------------------|-------------------------------|
| Luigi Guatri | Vittoria Assicurazioni S.p.A. | Presidente |
| | Banco di Desio e della Brianza S.p.A. | Consigliere |
| | Granitifiandre S.p.A. | Consigliere |
| | Maffei S.p.A. | Consigliere |
| | Negri Bossi S.p.A. | Consigliere |
| | SO.PA.F. S.p.A. | Consigliere |
| | Banche Popolari Unite S.c.p.a. | Presidente Collegio sindacale |
| | Italmobiliare S.p.A. | Presidente Collegio sindacale |
| | Permasteelisa S.p.A. | Presidente Collegio sindacale |
| Pirelli & C. S.p.A. | Presidente Collegio sindacale | |
| Claudio De Re | Italmobiliare S.p.A. | Sindaco effettivo |
| | Milano Assicurazioni S.p.A. | Sindaco supplente |
| Eugenio Mercurio | Credito Bergamasco S.p.A. | Sindaco effettivo |
| | Italmobiliare S.p.A. | Sindaco effettivo |
| Dino Fumagalli | Italmobiliare S.p.A. | Sindaco supplente |

Legale rappresentanza - Organi delegati

La rappresentanza legale della Società di fronte ai terzi ed in giudizio spetta, per statuto, al Presidente e, se nominati, al Vicepresidente (o ai Vicepresidenti) e al Consigliere delegato (o ai Consiglieri delegati).

Il Consiglio di amministrazione ha conferito a un Comitato esecutivo tutti i suoi poteri a eccezione di quelli che il codice civile e lo statuto non consentono di delegare.

Le deliberazioni del Comitato esecutivo vengono riferite al Consiglio di amministrazione nella prima riunione successiva.

Il Consiglio di amministrazione ha nominato due Vicepresidenti (uno dei quali operativo), un Consigliere delegato ed un Direttore generale.

Secondo il «Codice» il Consiglio di amministrazione, nella prima riunione successiva e comunque almeno trimestralmente, viene informato delle attività svolte dal Consigliere delegato e dagli altri amministratori esecutivi, e in particolare delle operazioni di maggior rilievo, sulle principali operazioni con parti correlate e su quelle in potenziale conflitto di interessi.

Il Consiglio di amministrazione, in assenza dei diretti interessati, definisce la remunerazione e le eventuali assegnazioni di stock option degli amministratori investiti di particolari cariche in conformità dell'atto costitutivo, sentito il parere del Collegio sindacale ed esaminate le proposte del Comitato per la remunerazione. Tale facoltà può essere delegata dal Consiglio di amministrazione a uno o più dei suoi membri con l'obbligo di riferirne tempestivamente. Il Presidente, il Vicepresidente operativo ed il Consigliere delegato hanno una parte dei propri compensi legata ai risultati economici e al raggiungimento di obiettivi specifici.

Unitarietà di indirizzo e controllo delle attività sono assicurati da presenze nei Consigli di amministrazione delle principali società controllate del Presidente, del Vicepresidente operativo,

| | | | |
|---|--|---|------------|
| Presentazione | | | 4 |
| Bilancio Consolidato Italcementi S.p.A. | Relazione del C.d.a. sulla gestione | Risultati e fatti di rilievo nell'esercizio | 155 |
| Bilancio Italcementi S.p.A. | Bilancio 2005 | Rapporti con parti correlate | 161 |
| Parte straordinaria | | Ricerca e sviluppo | 163 |
| | | Risorse umane | 164 |
| | | Vertenze e procedure in corso | 166 |
| | | Andamento delle principali società controllate | 167 |
| | | Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio | 171 |
| | | Corporate governance | 172 |
| | | Piani di stock option | 191 |
| | | Deliberazioni | 195 |

del Consigliere delegato e del Direttore generale, di amministratori e di responsabili di direzione di Italcementi S.p.A.

Operazioni con parti correlate

Il «Codice» prevede che le operazioni con parti correlate siano compiute nel rispetto dei criteri di correttezza sostanziale e procedurale. Pertanto, gli amministratori che hanno un interesse, anche potenziale o indiretto, nell'operazione:

- a) informano tempestivamente e in modo esauriente il consiglio sull'esistenza dell'interesse e sulle circostanze del medesimo;
- b) si allontanano dalla riunione consiliare al momento della deliberazione.

Ove la natura, il valore o le altre caratteristiche dell'operazione lo richiedano, il Consiglio di amministrazione, al fine di evitare che per l'operazione siano pattuite condizioni diverse da quelle che sarebbero state verosimilmente negoziate tra parti non correlate, cura che l'operazione venga conclusa con l'assistenza di esperti indipendenti ai fini della valutazione dei beni e della consulenza finanziaria, legale o tecnica.

Istituzione di comitati

Italcementi S.p.A. ha previsto, nel proprio «Codice», che il Consiglio di amministrazione nomini, fra i propri membri, il Comitato per la remunerazione e il Comitato per il controllo interno le cui deliberazioni hanno carattere consultivo e propositivo senza essere vincolanti per il Consiglio stesso.

Il Comitato per la remunerazione ha il compito di formulare al Consiglio, in assenza dei diretti interessati, le proposte per la remunerazione e per gli eventuali piani di stock option o di assegnazione di azioni degli amministratori investiti di particolari cariche nonché, su indicazione del Consigliere delegato, le proposte per la determinazione dei criteri per la remunerazione dell'alta direzione. Il Comitato per la remunerazione ha il compito, altresì, di proporre al Consiglio di amministrazione la retribuzione da corrispondere al Responsabile del Controllo interno.

Il Comitato per il controllo interno assiste il Consiglio di amministrazione in merito alla verifica periodica e all'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno e all'accertamento che i principali rischi aziendali siano adeguatamente identificati e gestiti. Il Comitato per il controllo interno, inoltre, valuta il piano di lavoro preparato dai responsabili del controllo interno e, unitamente ai responsabili amministrativi della Società e ai revisori, l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato; valuta le proposte della società di revisione per ottenere l'affidamento dell'incarico, il piano di lavoro e i risultati esposti nelle relazioni della società di revisione stessa; riferisce almeno semestralmente al Consiglio di amministrazione e svolge gli ulteriori compiti attribuitigli dal Consiglio stesso.

Ai lavori del Comitato partecipa il Presidente del Collegio sindacale o altro sindaco da lui designato e possono intervenire il Presidente e il Consigliere delegato nonché, su invito, il Direttore generale, i responsabili del Controllo interno e i responsabili di alcune funzioni aziendali.

Ogni Comitato elegge il proprio Presidente e un segretario (anche estraneo al Comitato) e si riunisce su convocazione del proprio Presidente o di chi ne fa le veci. La convocazione può avvenire senza formalità (anche in forma orale) e necessità di preavviso.

Le riunioni di ciascun Comitato si intendono validamente costituite con la partecipazione, anche in audio o videoconferenza, della maggioranza dei suoi componenti. Ogni Comitato delibera a maggioranza assoluta dei membri partecipanti alla riunione.

Delle deliberazioni deve essere data informativa al Consiglio di amministrazione nella prima riunione utile.

Ai predetti Comitati non è preclusa la possibilità di avvalersi di consulenti esterni.

Fra i comitati indicati dal «Codice Preda» il «Codice» di Italcementi S.p.A. non ha previsto il «Comitato per le nomine». Ciò è coerente con la struttura azionaria della Società che stabilmente vede la presenza di un socio di controllo detentore della maggioranza assoluta delle azioni aventi diritti al voto. All'Assemblea chiamata a deliberare sulle nomine il Presidente o, su suo incarico, il Consigliere delegato forniscono dati e caratteristiche professionali dei candidati e l'eventuale idoneità dei medesimi a qualificarsi come indipendenti.

In casi simili, lo stesso «Codice Preda» ha sottolineato "l'opportunità di non istituzionalizzare tale comitato".

La presentazione di liste di candidati entro il termine di 10 giorni precedente l'Assemblea è statutariamente prevista solo per i Sindaci, come richiesto dal D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58. L'azionista di maggioranza, peraltro, in occasione della nomina del Consiglio di amministrazione per il triennio 2004 - 2006, ha comunicato alla Società, con alcuni giorni di anticipo, la lista dei candidati che, in sede assembleare, avrebbe proposto alla carica di consigliere; la Società, senza indugio, ha provveduto ad informarne il Mercato mediante diffusione di apposito comunicato stampa.

Assemblee

Il «Codice» prevede che il Consiglio di amministrazione si adoperi per incoraggiare e facilitare la partecipazione più ampia possibile degli azionisti e raccomandi a tutti gli Amministratori di assistervi.

Non è stato previsto un regolamento Assembleare: le ampie facoltà che la giurisprudenza e la dottrina riconoscono al Presidente, nonché la disposizione statutaria (art. 12) che espressamente gli attribuisce il potere di dirigere la discussione e stabilire ordine e modalità, purché palesi, delle votazioni, sono state ritenute strumenti sufficientemente adeguati per un ordinato svolgimento delle riunioni dei soci.

Collegio sindacale

La nomina del Collegio sindacale avviene sulla base di liste volte ad assicurare alla minoranza la nomina di un Sindaco effettivo e di un Sindaco supplente.

Il «Codice» riprendendo le norme statutarie relative alla nomina del Collegio sindacale (candidature depositate almeno 10 giorni prima dell'Assemblea) ribadisce la sua autonomia e indipendenza e richiama per i Sindaci l'obbligo di riservatezza e il divieto di utilizzo di informazioni riservate per trarne vantaggio.

Lo statuto sociale, oltre a prevedere specifici requisiti di professionalità in capo ai componenti il Collegio sindacale, prevede che non possono essere eletti Sindaci, e se eletti decadono dall'incarico, coloro che si trovano in situazioni di incompatibilità previste dalla legge e coloro che ricoprono la carica di Sindaco effettivo in più di cinque società quotate nei mercati regolamentati italiani con esclusione delle società controllanti, delle società controllate di Italcementi S.p.A. e delle società controllate dalle sue controllanti.

La Società, in occasione della presentazione delle liste da parte degli azionisti, richiede sia depositato anche il curriculum vitae di ciascun candidato completo delle rispettive caratteristiche e con l'indicazione dei requisiti di professionalità e onorabilità richiesti dalla vigente normativa e dallo statuto.

Peraltro, è opportuno segnalare che la normativa di riferimento (il "Testo Unico della Finanza" - T.U.F. - approvato nel 1998), è stata ora modificata dalla Legge 28 dicembre 2005, n. 262, «Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari» e, ora, prevede che i) la Consob stabilisca con regolamento le modalità per l'elezione di un membro effettivo del

| | | | |
|---|--|---|------------|
| Presentazione | | | 4 |
| Bilancio Consolidato Italcementi S.p.A. | Relazione del C.d.a. sulla gestione | Risultati e fatti di rilievo nell'esercizio | 155 |
| Bilancio Italcementi S.p.A. | Bilancio 2005 | Rapporti con parti correlate | 161 |
| Parte straordinaria | | Ricerca e sviluppo | 163 |
| | | Risorse umane | 164 |
| | | Vertenze e procedure in corso | 166 |
| | | Andamento delle principali società controllate | 167 |
| | | Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio | 171 |
| | | Corporate governance | 172 |
| | | Piani di stock option | 191 |
| | | Deliberazioni | 195 |

Collegio sindacale da parte dei soci di minoranza e che ii) il Presidente del Collegio sindacale sia nominato dall'assemblea tra i sindaci eletti dalla minoranza. Benché il Regolamento della Consob non sia stato ancora approvato, la dottrina, pressoché unanimemente, ritiene che la norma che prevede la nomina del Presidente del Collegio sindacale tra i sindaci eletti dalla minoranza sia da considerarsi imperativa e, quindi, già in vigore indipendentemente da ogni altra diversa disposizione statutaria.

b) L'attuazione delle regole di governo societario

Lo statuto sociale prevede che la Società sia amministrata da un Consiglio di amministrazione composto da un minimo di 11 ad un massimo di 21 amministratori i quali durano in carica per il periodo stabilito all'atto della nomina, comunque non superiore a tre esercizi, e sono rieleggibili.

L'Assemblea degli azionisti del 4 maggio 2004 ha provveduto alla nomina del Consiglio di amministrazione per il triennio 2004 - 2006, fissando in 18 il numero dei componenti.

Ripartizione delle competenze e conferimento deleghe

Il Consiglio di amministrazione ha attribuito:

- al **Presidente**, ing. Giampiero Pesenti, tra gli altri, il compito di curare l'applicazione dei principi di *Corporate governance* approvati dal Consiglio di amministrazione, indicare le linee strategiche e finanziarie del Gruppo e di approvare le modifiche organizzative e della struttura societaria più significative. All'ing. Giampiero Pesenti, quindi, è stato attribuito il potere di compiere operazioni immobiliari e mobiliari (ad esclusione della concessione di fidejussioni nell'interesse di terzi che non siano società controllate da Italcementi S.p.A.) con il limite di importo di 50 milioni di euro per ogni singola operazione con firma singola e di 75 milioni di euro quando alla propria firma venga abbinata quella del Consigliere delegato o del Direttore generale;
- al **Vicepresidente operativo**, ing. Pierfranco Barabani, i poteri necessari per compiere gli atti pertinenti l'attività immobiliare con il limite di importo di 15 milioni di euro per ogni singola operazione;
- al **Consigliere delegato**, ing. Carlo Pesenti l'incarico di sovrintendere, controllare e coordinare l'attività di Italcementi S.p.A. e delle principali società direttamente o indirettamente controllate, nell'ambito delle indicazioni generali del Presidente e di predisporre, con il concorso del Direttore Generale, i budget della Società e del Gruppo ed i piani pluriennali da sottoporre al Consiglio di amministrazione per l'approvazione. Al Consigliere delegato, quindi, sono stati attribuiti tutti i poteri necessari per compiere operazioni immobiliari, mobiliari (ad esclusione della concessione di fidejussioni nell'interesse di terzi che non siano società controllate da Italcementi S.p.A.) e pertinenti l'attività industriale, con il limite di importo di 50 milioni di euro per ogni singola operazione con firma singola e di 75 milioni di euro quando alla propria firma venga abbinata quella del Vicepresidente operativo o del Direttore generale;
- al **Direttore generale** ing. Rodolfo Danielli i poteri necessari per compiere gli atti pertinenti:
 - l'attività industriale (tecnica, produttiva, commerciale, amministrativa e alcune facoltà di natura finanziaria) con il limite di importo di 20 milioni di euro per ogni singola operazione;
 - l'attività immobiliare, con il limite di importo di 15 milioni di euro per ogni singola operazione.

I limiti di importo fissati per i poteri rispettivamente attribuiti al Vicepresidente operativo ed al Direttore generale sono raddoppiati qualora alla firma di ciascuno di essi venga abbinata la firma dell'altro oppure, se nominati, di uno dei Vice Direttori Generali.

È stato attribuito, inoltre, al consigliere Yves René Nanot il compito di sovrintendere ai progetti e alle attività di sviluppo internazionale con il limite di importo di 25 milioni di euro per ogni singola operazione. Tale limite è elevato a 50 milioni di euro se la firma del consigliere Nanot è abbinata a quella del Direttore generale e a 100 milioni di euro se è abbinata a quella del Consigliere delegato.

Da parte del Consigliere delegato e del Direttore generale sono state conferite specifiche e più limitate deleghe a dirigenti della società nell'ambito delle rispettive competenze.

Stanti i limiti quantitativi previsti per tutte le deleghe attribuite dal Consiglio di amministrazione e stante l'esplicito e particolare obbligo, previsto dal Codice di autodisciplina adottato dalla Società, di fornire adeguata informativa al Consiglio di amministrazione "sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società o dalle società controllate, sulle principali operazioni con parti correlate nonché sulle operazioni in potenziale conflitto di interessi" non è stato definito alcun limite in merito alla preventiva approvazione da parte del Consiglio di amministrazione di operazioni significative o con parti correlate (si vedano, peraltro, i limiti imposti nel "Codice di procedura per le operazioni con parti correlate" di cui in appresso).

Il Consigliere delegato e gli altri amministratori esecutivi hanno informato il Consiglio di amministrazione ed il Collegio sindacale, con la periodicità prevista dal «Codice» e dallo Statuto sociale, dell'attività svolta nell'esercizio delle rispettive deleghe. Inoltre, le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società, le principali operazioni con parti correlate nonché le operazioni in potenziale conflitto di interessi, sono state sottoposte all'esame del Consiglio di amministrazione, ancorché nei limiti delle deleghe conferite.

Composizione del Consiglio di amministrazione e sue riunioni

Italcementi S.p.A. ha nel proprio Consiglio di amministrazione 14 amministratori non esecutivi su un totale di 18. Tra i non esecutivi 8 amministratori sono indipendenti.

Il Presidente, in relazione ai poteri conferitigli è considerato amministratore esecutivo.

Il Codice di autodisciplina adottato dalla Società ha recepito integralmente la previsione del «Codice Preda» in tema di amministratore indipendente. Nella riunione del 7 marzo 2006, tenuto conto delle informazioni fornite dai singoli interessati, il Consiglio di amministrazione ha valutato l'onorabilità e l'indipendenza degli amministratori: gli esiti di quest'ultima sono riportati nella pagina relativa agli organi sociali, in apertura del presente fascicolo nonché nella tabella allegata alla presente relazione.

Il Consiglio di amministrazione, nel corso dell'esercizio 2005, si è riunito complessivamente n. 6 volte, n. 16 amministratori, di cui 7 indipendenti, hanno partecipato a tutte le riunioni, n. 1 amministratore, non indipendente, è intervenuto n. 5 volte e n. 1 amministratore, indipendente, è intervenuto n. 4 volte.

Il Collegio sindacale, salvo che in due sole occasioni, ha sempre presenziato al completo.

A tutte le riunioni del Consiglio di amministrazione ha partecipato, su invito, il Direttore generale della Società.

Il Comitato esecutivo, nel corso del 2005 si è riunito 2 volte: alle riunioni hanno sempre partecipato tutti i componenti in carica mentre il Collegio sindacale ha presenziato, in entrambe le occasioni, con due suoi componenti.

Nel corso del 2006 il Consiglio di amministrazione si è finora riunito in due occasioni, la prima per esaminare alcuni risultati preliminari del 2005 e le previsioni per il 2006 e la seconda per approvare - tra l'altro - il progetto di bilancio dell'esercizio 2005. Nel corso dell'esercizio sono previste, a tutt'oggi, non meno di ulteriori tre riunioni per l'approvazione dei conti periodici infra annuali.

| | | | |
|---|--|---|------------|
| Presentazione | | | 4 |
| Bilancio Consolidato Italcementi S.p.A. | Relazione del C.d.a. sulla gestione | Risultati e fatti di rilievo nell'esercizio | 155 |
| Bilancio Italcementi S.p.A. | Bilancio 2005 | Rapporti con parti correlate | 161 |
| Parte straordinaria | | Ricerca e sviluppo | 163 |
| | | Risorse umane | 164 |
| | | Vertenze e procedure in corso | 166 |
| | | Andamento delle principali società controllate | 167 |
| | | Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio | 171 |
| | | Corporate governance | 172 |
| | | Piani di stock option | 191 |
| | | Deliberazioni | 195 |

Organi interfunzionali di Gruppo

Per l'attuazione delle politiche del Consiglio di amministrazione sono stati istituiti organi non statutari con compiti di coordinamento e integrazione operativa che, peraltro, non modificano responsabilità e poteri delle funzioni che vi partecipano.

Il Presidente di Italcementi S.p.A., il Consigliere delegato, il Direttore generale e il Direttore per lo sviluppo formano un comitato denominato " *Office of the Chairman* ", presieduto dal Presidente della Società, con compiti di guida, di indirizzo strategico e controllo del gruppo nell'ambito delle direttive generali decise dai Consigli di amministrazione di Italcementi S.p.A. e di Ciments Français S.A.

A livello di gruppo è operativo, inoltre, un *Comitato dei Direttori*, presieduto dal Direttore generale di Italcementi S.p.A., che ricopre pure la carica di Direttore generale di Ciments Français S.A., con la supervisione del Consigliere delegato. Ad esso partecipano responsabili di alcune funzioni direttive di entrambe le società.

Il Comitato dei Direttori si riunisce con cadenza periodica al fine di assicurare coerenza operativa alle scelte strategiche e agli obiettivi definiti dai Consigli di amministrazione delle varie società.

È attiva, infine, inoltre, una *Conferenza dei Direttori* con lo scopo di ampliare le conoscenze degli indirizzi strategici, organizzativi e dei principali progetti che interessano il gruppo. A essa partecipano, oltre ai membri dell' " *Office of the Chairman* " e a quelli del Comitato dei Direttori, un numero ristretto di altri alti dirigenti del gruppo.

Remunerazione e stock option per Amministratori e Direttore generale

L'importo che, ai sensi dello Statuto sociale, viene assegnato al Consiglio di amministrazione in sede di riparto dell'utile dell'esercizio, viene suddiviso fra tutti i Consiglieri attribuendo due quote ai consiglieri che siano anche membri del Comitato esecutivo e una quota agli altri.

Il Consiglio di amministrazione, altresì, ha deliberato, su proposta del Comitato per la remunerazione e sentito il parere favorevole del Collegio sindacale, il compenso da attribuire:

- al Presidente, il cui importo, da definirsi anno per anno, è determinato in una parte fissa e in una parte variabile, in relazione al raggiungimento degli obiettivi assegnati;
- al Vicepresidente, il cui importo è stato definito per tutta la durata del mandato;
- al Vicepresidente operativo, il cui importo, da definirsi anno per anno, è determinato in una parte fissa ed in una parte variabile, in relazione al raggiungimento degli obiettivi assegnati;
- al Consigliere delegato, il cui importo, da definirsi anno per anno, è determinato in una parte fissa e in una parte variabile, in relazione al raggiungimento degli obiettivi assegnati;
- al Direttore generale il cui importo, da definirsi anno per anno, è determinato in una parte fissa e in una parte variabile, in relazione al raggiungimento degli obiettivi assegnati.

Inoltre, al Presidente è stato attribuito, all'inizio del mandato, un " *Trattamento di fine mandato* " che maturerà alla conclusione dell'incarico.

Infine, al Presidente, al Consigliere delegato ed al Direttore generale sono annualmente assegnate, su proposta del Comitato per la remunerazione, stock option in numero variabile in relazione al raggiungimento degli obiettivi assegnati dal Consiglio di amministrazione, conformemente al Regolamento dei piani di stock option per amministratori e dirigenti.

Composizione e attività dei Comitati

Il *Comitato per la remunerazione* è composto da tre membri non esecutivi e formato in prevalenza da Amministratori indipendenti. Nel corso dell'esercizio 2005 si è riunito n. 1 volta (con la partecipazione di tutti i suoi componenti) per formulare proposte in merito alla remunerazione e all'assegnazione di stock option di Amministratori e dirigenti.

Il *Comitato per il controllo interno* è composto da quattro membri, tutti non esecutivi e indipendenti.

Nel corso del 2005 il Comitato per il controllo interno si è riunito n. 5 volte; in particolare, sono state sottoposte ad esame numerose funzioni aziendali per verificare il rispetto, nell'esercizio della loro attività, di leggi e regolamenti, sono state esaminate le relazioni predisposte dal responsabile al Controllo interno e dalla Società di revisione al fine di verificare l'adeguatezza del sistema di controllo interno, sono state valutate le proposte formulate in merito all'incarico per la revisione contabile del bilancio e del bilancio consolidato per gli esercizi 2005 - 2007 e per la revisione contabile limitata delle relazioni semestrali di Italcementi S.p.A. ed è stato riferito al Consiglio di amministrazione, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sulla adeguatezza del sistema di controllo interno.

Sistema di controllo interno

Il sistema di controllo interno è definito come l'insieme dei processi diretti a monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti, la salvaguardia dei beni aziendali.

Il Consiglio di amministrazione ha la responsabilità del sistema di controllo interno, del quale verifica periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento.

Il Consigliere delegato provvede a identificare i principali rischi aziendali, sottoponendoli all'esame del Consiglio di amministrazione. Egli attua gli indirizzi del Consiglio attraverso la progettazione, la gestione e il monitoraggio del sistema di controllo interno.

Il Consiglio di amministrazione nomina il responsabile del Controllo interno su proposta del Consigliere delegato il quale provvede, altresì, a dotarlo di mezzi e strutture organizzative idonee.

Il responsabile del Controllo interno, cui fa capo la Direzione per il Controllo interno, non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative e riferisce del suo operato al Consiglio di amministrazione, al Comitato per il controllo interno, al Presidente, al Consigliere delegato, nonché al Collegio sindacale nei termini e con le modalità di legge.

Il Comitato per il controllo interno valuta il piano di lavoro preparato dal responsabile del Controllo interno e ne riceve le relazioni periodiche.

In particolare, la Direzione per il controllo interno ha il compito di:

- I) verificare la corretta applicazione di tutti i principi, norme e procedure interne esistenti nelle aziende che fanno parte del gruppo, al fine di garantire un efficiente, corretto e trasparente funzionamento degli organismi aziendali;
- II) verificare i bilanci aziendali delle società del gruppo non soggette all'audit della società di revisione;
- III) valutare i rischi connessi all'attività tipica dei singoli comparti aziendali, ponderare i diversi rischi, programmare gli interventi di verifica;
- IV) sorvegliare che non vengano effettuate violazioni al codice etico di comportamento aziendale.

Il Comitato per il controllo interno, a completamento della propria attività di verifica circa l'adeguatezza del sistema, assume informazioni e mantiene contatti con i responsabili di altre funzioni aziendali direttamente coinvolte nell'attività di controllo quali, ad esempio, i responsabili

| | | | |
|---|-------------------------------------|---|------------|
| Presentazione | | | 4 |
| Bilancio Consolidato Italcementi S.p.A. | Relazione del C.d.a. sulla gestione | Risultati e fatti di rilievo nell'esercizio | 155 |
| Bilancio Italcementi S.p.A. | Bilancio 2005 | Rapporti con parti correlate | 161 |
| Parte straordinaria | | Ricerca e sviluppo | 163 |
| | | Risorse umane | 164 |
| | | Vertenze e procedure in corso | 166 |
| | | Andamento delle principali società controllate | 167 |
| | | Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio | 171 |
| | | Corporate governance | 172 |
| | | Piani di stock option | 191 |
| | | Deliberazioni | 195 |

della Direzione amministrazione e controllo di gruppo, Risorse umane di gruppo, Affari societari di Gruppo e della Direzione diagnostica e performance.

Il Consiglio di amministrazione, cui il Comitato per il controllo interno riferisce semestralmente, ritiene il sistema di controllo interno adeguato alla struttura del gruppo e alla tipicità dei suoi business.

Collegio sindacale

In occasione del rinnovo del Collegio sindacale da parte dell'Assemblea degli azionisti del 14 aprile 2003, l'azionista di maggioranza ha presentato una propria lista di candidati. Gli azionisti di minoranza non hanno presentato alcuna lista.

Pertanto, tra i Sindaci attualmente in carica, nessuno risulta rappresentare la minoranza.

Struttura del Consiglio di amministrazione e dei comitati

| Consiglio di amministrazione | | | | | | | Comitato esecutivo | | Comitato per il controllo Interno | | Comitato per la remunerazione | |
|------------------------------|----------------------|-----------|---------------|-----------|----------|--------------------|--------------------|----------|-----------------------------------|----------|-------------------------------|----------|
| Carica | Componente | Esecutivi | Non esecutivi | Indipend. | Presenze | N. altri incarichi | Comp. | Presenze | Comp. | Presenze | Comp. | Presenze |
| Presidente | Giampiero Pesenti | ● | | | 5/6 | 12 | ● | 2/2 | | | | |
| Vicepresidente | Giovanni Giavazzi | | ● | | 6/6 | - | | | | | | |
| Vicepresidente operativo | Pierfranco Barabani | ● | | | 6/6 | 1 | ● | 2/2 | | | | |
| Consigliere delegato | Carlo Pesenti | ● | | | 6/6 | 7 | ● | 2/2 | | | | |
| Consigliere | Alberto Bombassei | | | ● | 6/6 | 2 | | | | | | |
| Consigliere | Alberto Clò | | | ● | 6/6 | 4 | | | ● | 5/5 | | |
| Consigliere | Federico Falck | | | ● | 6/6 | 5 | | | ● | 5/5 | | |
| Consigliere | Danilo Gambirasi | | ● | | 6/6 | - | | | | | | |
| Consigliere | Bruno Isabella | | ● | | 6/6 | 4 | | | | | | |
| Consigliere | Karl Janjóri | | | ● | 4/6 | - | | | | | ● | 1/1 |
| Consigliere | Italo Lucchini | | ● | | 6/6 | 4 | | | | | ● | 1/1 |
| Consigliere | Sebastiano Mazzoleni | | ● | | 6/6 | 1 | | | | | | |
| Consigliere | Yves René Nanot | ● | | | 6/6 | 7 | ● | 2/2 | | | | |
| Consigliere | Massimo Pellegrini | | | ● | 6/6 | - | | | | | | |
| Consigliere | Marco Piccinini | | ● | | 6/6 | 5 | | | | | | |
| Consigliere | Ettore Rossi | | | ● | 6/6 | 1 | | | ● | 5/5 | | |
| Consigliere | Attilio Rota | | | ● | 6/6 | 1 | ● | 2/2 | ● | 5/5 | | |
| Consigliere | Emilio Zanetti | | | ● | 6/6 | 7 | | | | | ● | 1/1 |

Collegio sindacale

| Carica | Componente | Presenze | N. altri incarichi (*) |
|-------------------|------------------|----------|------------------------|
| Presidente | Luigi Guatri | 5/5 | 10 (4) |
| Sindaco effettivo | Claudio De Re | 5/5 | 2 (1) |
| Sindaco effettivo | Claudio Cavalli | 5/5 | - |
| Sindaco supplente | Eugenio Mercurio | - | 2 (2) |
| Sindaco supplente | Dino Fumagalli | - | 1 |
| Sindaco supplente | Paolo Marchi | - | 1 |

(*) tra parentesi sono indicati altri incarichi di Sindaco effettivo ricoperti in società quotate in Mercati regolamentati

Ai sensi dello statuto sociale di Italcementi S.p.A. non possono essere eletti Sindaci, e se eletti decadono dall'incarico, coloro che, tra l'altro, ricoprono la carica di Sindaco effettivo in più di cinque società quotate nei mercati regolamentati italiani con esclusione delle società controllate di Italcementi S.p.A., delle società controllanti e delle società sottoposte a comune controllo.

La nomina del Collegio sindacale avviene sulla base di liste volte ad assicurare alla minoranza la nomina di un Sindaco effettivo e di un Sindaco Supplente. Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che, soli o unitamente ad altri soci, documentino di essere complessivamente titolari di azioni con diritto di voto nelle Assemblee ordinarie rappresentanti almeno il 3% del capitale sociale con diritto di voto.

| | | | |
|---|-------------------------------------|---|-----|
| Presentazione | | | 4 |
| Bilancio Consolidato Italcementi S.p.A. | Relazione del C.d.a. sulla gestione | Risultati e fatti di rilievo nell'esercizio | 155 |
| Bilancio Italcementi S.p.A. | Bilancio 2005 | Rapporti con parti correlate | 161 |
| Parte straordinaria | | Ricerca e sviluppo | 163 |
| | | Risorse umane | 164 |
| | | Vertenze e procedure in corso | 166 |
| | | Andamento delle principali società controllate | 167 |
| | | Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio | 171 |
| | | Corporate governance | 172 |
| | | Piani di stock option | 191 |
| | | Deliberazioni | 195 |

Altre previsioni del Codice di autodisciplina

| | SI | NO | Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del «Codice» |
|---|----|----|--|
| Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate | | | |
| Il Consiglio di amministrazione ha attribuito deleghe definendone: | | | |
| a) limiti | ● | | |
| b) modalità d'esercizio | ● | | |
| c) e periodicità dell'informativa? | ● | | |
| Il Consiglio di amministrazione si è riservato l'esame e approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)? | ● | | |
| Il Consiglio di amministrazione ha definito linee-guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"? | ● | | |
| Le linee-guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione? | ● | | |
| Il Consiglio di amministrazione ha definito apposite procedure per l'esame e approvazione delle operazioni con parti correlate? | ● | | |
| Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione? | ● | | |
| Procedure della più recente nomina di amministratori e sindaci | | | |
| Il deposito delle candidature alla carica di amministratore è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo? | | ● | La scelta è coerente con la decisione di non istituire il Comitato per le nomine. L'azionista di maggioranza, peraltro, ha comunicato alla Società, nei giorni precedenti l'assemblea, la lista dei candidati amministratori che era sua intenzione proporre e la Società, senza indugio, ha provveduto a diffonderla al Mercato attraverso i canali istituzionali. |
| Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate da congrua informativa? | ● | | |
| Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti? | ● | | |
| Il deposito delle candidature alla carica di sindaco è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo? | ● | | |
| Le candidature alla carica di sindaco erano accompagnate da una congrua informativa? | ● | | |
| Assemblee | | | |
| La società ha approvato un Regolamento di Assemblea? | | ● | Le ampie facoltà che la giurisprudenza e la dottrina riconoscono al Presidente, nonché la disposizione statutaria che espressamente gli attribuisce il potere di dirigere la discussione e stabilire ordine e modalità, purché palesi, delle votazioni, sono state ritenute strumenti sufficientemente adeguati per un ordinato svolgimento delle riunioni dei soci. |
| Il Regolamento è allegato alla relazione (o è indicato dove esso è ottenibile/scaricabile)? | | - | |
| Controllo interno | | | |
| La società ha nominato i preposti al controllo interno? | ● | | |
| I preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative? | ● | | |
| Unità organizzativa preposta del controllo interno (ex art. 9.3 del «Codice») | | | Direzione per il Controllo interno |
| Investor relations | | | |
| La società ha nominato un responsabile <i>investor relations</i> ? | ● | | |
| Unità organizzativa e riferimenti del responsabile <i>investor relations</i> | | | ITALCEMENTI S.p.A. Direzione Finanza di Gruppo - Investor Relations Department Via G. Camozzi n. 124, 24124 Bergamo tel. 035-396.750 - fax 035-396.619 investor.relations@italcementi.it |

Codice etico

Il Codice, approvato nel corso del 2001, prevede che tutti i dipendenti e coloro che instaurano relazioni con il gruppo od operano per perseguirne gli obiettivi improntino i loro rapporti e comportamenti a principi di onestà, correttezza, integrità, trasparenza, riservatezza e reciproco rispetto.

A tale effetto il Consiglio di amministrazione di Italcementi, nella seduta del 2 febbraio 2001, ha approvato un Codice etico che definisce le regole di lealtà e fedeltà, di imparzialità, di tutela della privacy e della riservatezza delle informazioni, della tutela della persona, della tutela ambientale e del patrimonio aziendale, prevede le norme che ispirano i processi di controllo e l'informativa contabile-gestionale, introduce regole che disciplinano i rapporti con clienti, fornitori, con le pubbliche istituzioni, con le organizzazioni politiche e sindacali, con gli organi di informazione.

Informazioni riservate

In tema di gestione delle informazioni riservate il «Codice», richiamato l'obbligo di riservatezza e il divieto del loro utilizzo per vantaggi personali, prevede l'adozione di procedure per la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni, con particolare riferimento alle notizie «price sensitive» che devono essere comunicate all'esterno solo da persone a ciò generalmente o specificatamente autorizzate.

Il Consiglio di amministrazione della Società, nella riunione del 2 febbraio 2001, ha approvato una specifica procedura che impone la rigorosa osservanza di modalità e termini di comunicazione previsti dalla normativa vigente, nel pieno rispetto del principio della parità e contestualità informativa.

Quanto ai rapporti con gli investitori istituzionali e con altri soci, che il «Codice» prevede siano ispirati a costante attenzione, gli ordini di servizio emanati dal Consigliere delegato ne hanno definito le linee di indirizzo generale e individuato le strutture aziendali a ciò dedicate.

Codice di comportamento

Il Consiglio di amministrazione della Vostra Società ha adottato un proprio "Codice di comportamento" in applicazione delle disposizioni emanate da Borsa Italiana S.p.A. con proprio regolamento.

Il "Codice di comportamento" disciplina l'informativa da fornire alla Società, e da questa al mercato, in occasione di operazioni a qualsiasi titolo effettuate per conto proprio dalle "Persone rilevanti" su strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati dell'Unione europea emessi dalla controllante Italmobiliare S.p.A., da Italcementi S.p.A. e/o da sue società controllate (nell'attuale composizione del gruppo l'ipotesi è riferita alla sola Ciments Français S.A.).

Ai sensi del "Codice di comportamento" sono considerate "Persone rilevanti", tra le altre, i componenti il Consiglio di amministrazione e il Collegio sindacale di Italcementi S.p.A. e delle sue società controllate Ciments Français S.A., Calcestruzzi S.p.A., Italgem S.p.A. e i rispettivi Direttori generali. Inoltre, in relazione all'attività svolta, all'incarico assegnato o alla specifica posizione ricoperta nel Gruppo, potranno essere individuate dal Presidente, anche per periodi di tempo limitati, ulteriori "Persone rilevanti". Di conseguenza, l'applicazione del Codice di comportamento è stata estesa ad altre funzioni aziendali dell'area finanziaria, amministrativa, comunicazione e immagine, nonché affari societari.

In particolare, i soggetti interessati dovranno comunicare a Italcementi S.p.A., affinché ne informi il mercato, il compimento di quelle operazioni compiute in ciascun trimestre solare che, cumulate tra di loro, superano complessivamente l'importo di euro 50.000 per dichiarante. Inoltre, qualora

| | | | |
|---|-------------------------------------|---|-----|
| Presentazione | | | 4 |
| Bilancio Consolidato Italcementi S.p.A. | Relazione del C.d.a. sulla gestione | Risultati e fatti di rilievo nell'esercizio | 155 |
| Bilancio Italcementi S.p.A. | Bilancio 2005 | Rapporti con parti correlate | 161 |
| Parte straordinaria | | Ricerca e sviluppo | 163 |
| | | Risorse umane | 164 |
| | | Vertenze e procedure in corso | 166 |
| | | Andamento delle principali società controllate | 167 |
| | | Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio | 171 |
| | | Corporate governance | 172 |
| | | Piani di stock option | 191 |
| | | Deliberazioni | 195 |

nel periodo di riferimento i soggetti interessati compiano una operazione che, cumulata con altre operazioni non precedentemente comunicate, superi l'importo di complessivi euro 250.000, dovranno darne comunicazione alla Società entro il 3° giorno di Borsa aperta successivo all'operazione "rilevante" affinché questa possa tempestivamente informarne il mercato.

Stante la peculiare struttura del Gruppo, il "Codice di comportamento" attua un coordinamento con il Codice adottato da Italmobiliare S.p.A., nel senso di prevedere che le segnalazioni di operazioni compiute su titoli Italmobiliare da soggetti che siano al tempo stesso "Persone rilevanti" per l'una e l'altra società, siano effettuate dalla sola Italcementi S.p.A., la quale provvederà alla informativa al mercato anche per conto della società controllante.

Il "Codice di comportamento", inoltre, prevede che le "Persone rilevanti" dovranno astenersi dal compiere operazioni su titoli che formano oggetto di comunicazione alla Società:

- *sugli strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati dell'Unione europea emessi da società controllate direttamente o indirettamente da Italcementi S.p.A.*
 - nei 15 giorni solari precedenti il Consiglio di amministrazione di ciascuna società controllata chiamato ad approvare il bilancio dell'esercizio e la relazione semestrale ivi compreso il giorno in cui si tiene la riunione;
 - negli 8 giorni solari precedenti il Consiglio di amministrazione di ciascuna società controllata chiamato ad approvare le relazioni periodiche trimestrali, ivi compreso il giorno in cui si tiene la riunione.
- *sugli strumenti finanziari quotati emessi da Italcementi S.p.A. e da Italmobiliare S.p.A.*
 - nei 30 giorni solari precedenti il Consiglio di amministrazione di Italcementi S.p.A. chiamato ad approvare il bilancio dell'esercizio e la relazione semestrale ivi compreso il giorno in cui si tiene la riunione;
 - nei 15 giorni solari precedenti il Consiglio di amministrazione di Italcementi S.p.A. chiamato ad approvare le relazioni periodiche trimestrali, ivi compreso il giorno in cui si tiene la riunione.

Si segnala, peraltro, che il legislatore italiano, in sede di recepimento delle normative comunitarie in tema di «Market abuse», ha inserito tra le disposizioni del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (TUF) anche i sopra richiamati obblighi di comunicazioni dando mandato alla Consob di regolamentare gli aspetti operativi.

La Consob, nell'ambito del proprio Regolamento emittenti, ha disciplinato l'attuazione di quanto prescritto nel TUF, definendo i concetti di «emittente quotato», di «strumenti finanziari collegati alle azioni», di «soggetti rilevanti», stabilendone l'ambito di applicazione nonché le modalità ed i tempi delle comunicazioni alla società, alla Consob stessa ed al mercato.

Il Vostro Consiglio di amministrazione, pertanto, nella riunione del 7 marzo 2006, ha provveduto ad adeguare il «Codice di comportamento» alle nuove disposizioni che entreranno in vigore a far data dal prossimo 1° aprile.

Le principali modifiche apportate riguardano:

- * una diversa definizione dei «soggetti rilevanti» (i componenti il Consiglio di amministrazione ed il Collegio sindacale ed il Direttore Generale, unico fra i dirigenti che, oltre ad avere «regolare accesso ad informazioni privilegiate» detenga anche «il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future dell'emittente quotato»), e delle persone strettamente legate ai «soggetti rilevanti»;
- * una soglia molto più esigua (5.000 euro su base annua) oltre la quale scatta l'obbligo di comunicazione.

Codice di procedura per le operazioni con parti correlate

Il Codice di autodisciplina della Società, riprendendo le indicazioni formulate da Borsa Italiana, attribuisce al Consiglio di amministrazione il compito di esaminare le operazioni aventi particolare rilievo economico o strategico, con precipuo riferimento alle operazioni con parti correlate.

Il "Codice di procedura per le operazioni con parti correlate", adottato con delibera del Consiglio di amministrazione del 4 febbraio 2003, integra le disposizioni in materia già contenute nel Codice di autodisciplina della Società, e ha lo scopo di fornire a tutti i soggetti interessati norme di comportamento per comunicare alla Società la propria posizione di parte correlata nel compimento di operazioni con Italcementi S.p.A.

Tali operazioni vengono suddivise nel Codice di procedura in tre distinte categorie in base alle dimensioni e ai soggetti coinvolti.

Vi è, quindi, la categoria delle "Operazioni significative", vale a dire di più rilevanti dimensioni e di maggiore impatto sull'assetto patrimoniale-economico, che richiedono, come da disposizione Consob, l'obbligo di dare informativa al mercato. Vi sono, poi, le "Operazioni con società infragruppo", cioè con società controllate da Italcementi S.p.A. e, infine, le "Operazioni con altre parti correlate" (ad esempio Amministratori, Sindaci, familiari ecc.).

Nell'ambito di queste due ultime categorie vengono distinte le operazioni correnti da quelle atipiche, inusuali o non standard.

Al di sopra delle soglie previste è necessaria la preventiva autorizzazione del Consiglio di amministrazione; per le altre operazioni non occorre la preventiva autorizzazione ma il Consiglio di amministrazione deve esserne comunque tempestivamente informato. Le operazioni di più modesto valore e quelle rientranti nell'attività caratteristica di Italcementi S.p.A. non richiedono alcuna particolare procedura.

Il Codice di procedura prevede anche che la Società sia messa in condizione, attraverso le comunicazioni delle parti interessate, di individuare le operazioni con parti correlate al fine di adempiere ai conseguenti obblighi.

Nel corso del 2005 la Consob ha abrogato la propria Comunicazione del 30 settembre 2002 che definiva i soggetti in capo ai quali dovevano applicarsi le disposizioni relative alle operazioni con parti correlate ed ha modificato, altresì, il Regolamento Emittenti introducendo, tra l'altro, all'art. 2, la lettera h) in base alla quale per «parti correlate» devono intendersi «i soggetti definiti tali dal principio contabile internazionale concernente l'informativa di bilancio sulle operazioni con «parti correlate».

Al fine, quindi, di procedere ad una corretta identificazione della nozione di «parti correlate», occorre ora rifarsi al Principio IAS n. 24.

In particolare, rispetto alle previsioni precedenti ai sensi delle quali erano da considerarsi comunque «parti correlate», tra gli altri, «... il coniuge non legalmente separato, i parenti e gli affini entro il secondo grado ed i conviventi in genere delle persone fisiche» ora possono essere considerate «parti correlate» coloro i quali ci si attende possano influenzare il soggetto, o esserne influenzati, nei loro rapporti con Italcementi S.p.A. Ai sensi del Principio contabile essi possono includere:

- i) il convivente ed i figli;
- ii) i figli del convivente;
- iii) le persone a carico del soggetto o del convivente.

Conseguentemente, il Consiglio di amministrazione della Vostra Società, nella riunione del 7 marzo 2006, ha provveduto ad apportare al Codice in esame gli opportuni adeguamenti e, analogamente, è stato modificato anche il «Codice di autodisciplina» nella parte riguardante l'individuazione delle «parti correlate».

| | | | |
|---|--|---|------------|
| Presentazione | | | 4 |
| Bilancio Consolidato Italcementi S.p.A. | Relazione del C.d.a. sulla gestione | Risultati e fatti di rilievo nell'esercizio | 155 |
| Bilancio Italcementi S.p.A. | Bilancio 2005 | Rapporti con parti correlate | 161 |
| Parte straordinaria | | Ricerca e sviluppo | 163 |
| | | Risorse umane | 164 |
| | | Vertenze e procedure in corso | 166 |
| | | Andamento delle principali società controllate | 167 |
| | | Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio | 171 |
| | | Corporate governance | 172 |
| | | Piani di stock option | 191 |
| | | Deliberazioni | 195 |

La Consob, con delibera del 6 aprile 2001, ha raccomandato ai Collegi sindacali delle società quotate di predisporre la scheda riepilogativa dell'attività di controllo svolta nel corso dell'esercizio. Tra le informazioni che devono essere fornite figura, tra l'altro, l'indicazione della eventuale esistenza di operazioni con parti correlate. I Consiglieri, pertanto, già nella riunione del 13 marzo 2002, si erano impegnati a segnalare al Collegio sindacale la loro eventuale posizione di parte correlata in operazioni poste in essere con la società.

Modello di organizzazione, gestione e controllo

Al fine di rendere più efficace il sistema dei controlli e di *Corporate Governance*, con l'obiettivo di prevenire la commissione dei reati societari e nei confronti della Pubblica Amministrazione, il Consiglio di amministrazione della Vostra Società ha adottato, nel corso dell'esercizio 2004, in applicazione del D. Lgs. 231/01 il «Modello di organizzazione, gestione e controllo» (il «Modello»).

Con l'adozione del «Modello» la Società ha inteso diffondere ed affermare una cultura d'impresa improntata alla legalità, con l'espressa riprovazione di ogni comportamento contrario alla legge e alle disposizioni contenute nel «Modello» medesimo.

Il Consiglio di amministrazione della Vostra Società, nella riunione tenutasi lo scorso mese di febbraio, ha provveduto ad estendere le disposizioni contenute nel Modello anche ai reati previsti dalla nuova disciplina in tema di abusi di mercato ed alla omessa comunicazione del conflitto di interessi da parte degli amministratori.

Il compito di vigilare sull'efficace funzionamento e sull'osservanza del «Modello», nonché di proporre l'aggiornamento, è affidato ad un organismo, l'Organismo di Vigilanza, dotato di autonomia, professionalità ed indipendenza.

L'Organismo di Vigilanza, è attualmente composto da un consigliere indipendente, da un professionista esterno e dal responsabile della funzione di Internal Auditing della Società.

| | | | |
|---|-------------------------------------|---|------------|
| Presentazione | | | 4 |
| Bilancio Consolidato Italcementi S.p.A. | Relazione del C.d.a. sulla gestione | Risultati e fatti di rilievo nell'esercizio | 155 |
| Bilancio Italcementi S.p.A. | Bilancio 2005 | Rapporti con parti correlate | 161 |
| Parte straordinaria | | Ricerca e sviluppo | 163 |
| | | Risorse umane | 164 |
| | | Vertenze e procedure in corso | 166 |
| | | Andamento delle principali società controllate | 167 |
| | | Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio | 171 |
| | | Corporate governance | 172 |
| | | Piani di stock option | 191 |
| | | Deliberazioni | 195 |

Partecipazioni degli Amministratori, dei Sindaci e dei Direttori generali

| Nome e cognome | Società partecipata | Numero delle azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente | | Numero azioni acquistate | | Numero azioni vendute | | Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio in corso | |
|----------------------|-----------------------|---|----------------------|--------------------------|-------|-----------------------|---------------------|---|----------------------|
| Giampiero Pesenti | Italcementi S.p.A. | az. ordinarie: | 12.012 ¹ | az. ordinarie: | - | az. ordinarie: | 1.040 | az. ordinarie: | 10.972 ¹ |
| | | az. di risparmio: | 10.608 ² | az. di risparmio: | - | az. di risparmio: | - | az. di risparmio: | 10.608 ² |
| Giovanni Giavazzi | Italcementi S.p.A. | az. ordinarie: | 10.000 | az. ordinarie: | - | az. ordinarie: | - | az. ordinarie: | 10.000 |
| | | az. di risparmio: | 5.000 | az. di risparmio: | - | az. di risparmio: | - | az. di risparmio: | 5.000 |
| Pierfranco Barabani | Italcementi S.p.A. | az. ordinarie: | 78.780 ¹ | az. ordinarie: | - | az. ordinarie: | - | az. ordinarie: | 78.780 ¹ |
| | | az. di risparmio: | 884 | az. di risparmio: | - | az. di risparmio: | - | az. di risparmio: | 884 |
| Carlo Pesenti | Italcementi S.p.A. | az. ordinarie: | 1.500 ² | az. ordinarie: | - | az. ordinarie: | - | az. ordinarie: | 1.500 ² |
| | Ciments Français S.A. | az. di risparmio: | 3.000 ² | az. di risparmio: | - | az. di risparmio: | - | az. di risparmio: | 3.000 ² |
| | | az. ordinarie: | 50 | az. ordinarie: | - | az. ordinarie: | - | az. ordinarie: | 50 |
| Federico Falck | Italcementi S.p.A. | az. ordinarie: | 41.600 | az. ordinarie: | - | az. ordinarie: | - | az. ordinarie: | 41.600 |
| | | az. di risparmio: | 6.760 | az. di risparmio: | - | az. di risparmio: | - | az. di risparmio: | 6.760 |
| Danilo Gambirasi | Italcementi S.p.A. | az. ordinarie: | 1.248 | az. ordinarie: | - | az. ordinarie: | - | az. ordinarie: | 1.248 |
| Sebastiano Mazzoleni | Italcementi S.p.A. | az. ordinarie: | 1.352 | az. ordinarie: | - | az. ordinarie: | - | az. ordinarie: | 1.352 |
| | | az. di risparmio: | 1.040 | az. di risparmio: | - | az. di risparmio: | - | az. di risparmio: | 1.040 |
| Yves René Nanot | Ciments Français S.A. | az. ordinarie: | 23.550 | az. ordinarie: | 5.000 | az. ordinarie: | 5.000 | az. ordinarie: | 23.550 |
| Massimo Pellegrini | Italcementi S.p.A. | az. ordinarie: | 136.286 ³ | az. ordinarie: | - | az. ordinarie: | - | az. ordinarie: | 136.286 ³ |
| | | az. di risparmio: | 139.776 ⁴ | az. di risparmio: | - | az. di risparmio: | - | az. di risparmio: | 139.776 ⁴ |
| Attilio Rota | Italcementi S.p.A. | az. ordinarie: | 108.186 ¹ | az. ordinarie: | - | az. ordinarie: | - | az. ordinarie: | 108.186 ¹ |
| Emilio Zanetti | Italcementi S.p.A. | az. ordinarie: | 30.602 | az. ordinarie: | - | az. ordinarie: | 26.442 ⁵ | az. ordinarie: | 30.602 ⁶ |
| Rodolfo Danielli | BravoSolution S.p.A. | az. ordinarie: | 533.333 | az. ordinarie: | - | az. ordinarie: | - | az. ordinarie: | 533.333 |
| Luigi Guatri | Italcementi S.p.A. | az. di risparmio: | 10.000 | az. di risparmio: | - | az. di risparmio: | - | az. di risparmio: | 10.000 |
| Claudio De Re | Italcementi S.p.A. | az. ordinarie: | 2.600 | az. ordinarie: | - | az. ordinarie: | - | az. ordinarie: | 2.600 |
| | | az. di risparmio: | 6.000 | az. di risparmio: | - | az. di risparmio: | - | az. di risparmio: | 6.000 |

1 azioni possedute in parte direttamente ed in parte dal coniuge

2 azioni possedute dal coniuge

3 di cui n. 97.806 azioni ordinarie in nuda proprietà

4 di cui n. 122.356 azioni di risparmio in nuda proprietà

5 cessione di nuda proprietà

6 di cui n. 26.442 azioni ordinarie con solo diritto di usufrutto e di voto

| | | | |
|---|--|---|------------|
| Presentazione | | | 4 |
| Bilancio Consolidato Italcementi S.p.A. | Relazione del C.d.a. sulla gestione | Risultati e fatti di rilievo nell'esercizio | 155 |
| Bilancio Italcementi S.p.A. | Bilancio 2005 | Rapporti con parti correlate | 161 |
| Parte straordinaria | | Ricerca e sviluppo | 163 |
| | | Risorse umane | 164 |
| | | Vertenze e procedure in corso | 166 |
| | | Andamento delle principali società controllate | 167 |
| | | Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio | 171 |
| | | Corporate governance | 172 |
| | | Piani di stock option | 191 |
| | | Deliberazioni | 195 |

Piani di stock option

Piano di stock option per amministratori

In esecuzione della delibera assembleare del 24 aprile 2001, il Consiglio di amministrazione della società, nella riunione del 9 maggio 2001, ha approvato il piano di stock option per gli amministratori che rivestono particolari cariche in conformità dell'atto costitutivo o che abbiano specifici incarichi operativi.

A fronte del suddetto Piano di stock option, nel 2005, in base ai risultati conseguiti nel corso dell'esercizio 2004, sono state assegnate complessivamente n. 315.375 opzioni.

A tutto il 31 dicembre 2005, in esecuzione del Piano di stock option per amministratori sono state assegnate n. 694.300 opzioni.

Gli elementi caratterizzanti del Piano sono di seguito indicati.

a) Ragioni dell'adozione del Piano

Esse consistono nella volontà di legare il trattamento complessivo dei destinatari del piano al successo a medio/lungo termine dell'azienda e alla creazione di valore come azionisti, nonché di premiare i risultati conseguiti, creando le condizioni per assicurare il maggior coinvolgimento di tutto il Vertice aziendale al raggiungimento dei risultati della Società.

b) Destinatari del Piano

Destinatari del Piano sono alcuni componenti il Consiglio di amministrazione di Italcementi S.p.A. e di sue controllate che rivestano cariche particolari in conformità dell'atto costitutivo o che abbiano specifici incarichi operativi.

c) Quantità delle opzioni da assegnare

Il quantitativo delle opzioni da assegnare a ciascun destinatario verrà definito dal Consiglio di amministrazione di Italcementi S.p.A. su proposta del Comitato per la remunerazione ed osservate le norme sul conflitto d'interessi.

Le opzioni, se esercitate, danno diritto alla sottoscrizione o all'acquisto di azioni in ragione di 1:1.

d) Durata ed obiettivi

Il Piano prevede cicli annuali di assegnazione; le opzioni potranno essere esercitate per un periodo compreso fra il quarto e il decimo anno successivo all'assegnazione.

Tuttavia, in caso di cessazione dalla carica di amministratore per compiuto mandato, senza che sia intervenuto un successivo rinnovo, le opzioni potranno essere esercitate immediatamente, purché entro il termine massimo di 10 anni dalla assegnazione.

L'assegnazione delle opzioni sarà condizionata ai risultati conseguiti rispetto agli obiettivi fissati dal Consiglio di amministrazione. Tali obiettivi saranno comunicati ai destinatari.

e) Modalità e condizioni del Piano

L'esercizio dei diritti di opzione è subordinato alla condizione che l'amministratore destinatario del Piano abbia regolarmente concluso il mandato durante il quale sono state assegnate le opzioni senza che vi siano state dimissioni anticipate e senza che sia intervenuto provvedimento di revoca da parte dell'Assemblea.

Le opzioni sono nominative, personali e intrasferibili, salvo che nei termini previsti nel caso di decesso.

Il monte titoli di azioni Italcementi riservato alla copertura del Piano è fissato in 1.000.000 di azioni.

f) Aumento del capitale sociale; cessione di azioni

Nel caso di opzioni alla sottoscrizione di azioni il Consiglio di amministrazione, in virtù di delega conferita dall'Assemblea, delibererà di aumentare il capitale sociale a pagamento mediante emissione di azioni da riservarsi, ai sensi dell'art. 2441, 5° comma, cod. civ., a componenti il Consiglio di amministrazione di Italcementi S.p.A. e/o di società da questa controllate e da emettersi ad un prezzo pari alla media aritmetica delle quotazioni di borsa rilevate nel periodo compreso fra la data dell'offerta dei diritti di opzione e lo stesso giorno del mese solare precedente. A tal fine la Società di revisione ha rilasciato il parere positivo sulla congruità del prezzo di emissione delle nuove azioni, così come previsto dall'art. 158 del D. Lgs. n. 58/98.

Analogamente, in caso di opzioni all'acquisto di azioni il Consiglio di amministrazione, in virtù della autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie deliberate dall'Assemblea, cederà azioni Italcementi ad un prezzo pari alla media aritmetica delle quotazioni di borsa rilevate nel periodo compreso fra la data dell'offerta dei diritti di opzione e lo stesso giorno del mese solare precedente.

g) Caratteristiche delle azioni

Le azioni in possesso dei partecipanti al Piano a seguito dell'esercizio dell'opzione avranno godimento regolare e saranno vendibili a partire dall'inizio del quinto anno dall'assegnazione delle opzioni.

Italcementi S.p.A. avrà un diritto di prelazione sulle azioni poste in vendita.

In caso di fusione/scissione le opzioni assegnate daranno diritto di sottoscrivere o acquistare azioni Italcementi in misura proporzionale al rapporto di cambio; in caso di cancellazione di Italcementi S.p.A. dal listino di borsa, verrà congruamente anticipato il termine per l'esercizio dell'opzione e le azioni saranno immediatamente vendibili.

h) Altre attribuzioni del Consiglio di amministrazione

Il Consiglio di amministrazione potrà temporaneamente sospendere l'esercizio del diritto di opzione in determinati casi previsti dal Regolamento ed a fronte di specifiche e particolari esigenze; potrà inoltre modificare alcune condizioni del Piano per assicurare ai destinatari un trattamento equivalente a quello offerto inizialmente.

Piano di stock option per dirigenti

Con delibera del Consiglio di amministrazione del 20 marzo 2000, la Società ha approvato un piano di stock option a favore dei dirigenti, a fronte del quale, nel 2005, in base ai risultati conseguiti nel corso dell'esercizio 2004, sono state assegnate complessivamente n. 738.225 opzioni.

Complessivamente, a tutto il 31 dicembre 2005, sono state assegnate ai dirigenti del Gruppo n. 2.064.595 opzioni.

I dati sopra richiamati non tengono conto delle opzioni assegnate al Direttore generale ed al Consigliere delegato all'epoca in cui era dipendente della Società. Includendovi anche tali funzioni il totale delle opzioni assegnate a tutto il 31 dicembre 2005 ammonta a n. 2.567.445 pari allo 0,91% del capitale sociale.

Come sopra ricordato, il 1° gennaio 2006 sono maturati i termini di piena disponibilità delle azioni rivenienti dall'esercizio delle opzioni assegnate nel 2001 a valere sui risultati dell'esercizio 2000. Conseguentemente, alcuni dirigenti della Società hanno ritenuto opportuno esercitare il diritto sulle opzioni loro attribuite.

Pertanto, le opzioni assegnate al 31 dicembre 2005 e non ancora esercitate ammontano complessivamente a n. 2.268.445.

| | | | |
|---|--|---|------------|
| Presentazione | | | 4 |
| Bilancio Consolidato Italcementi S.p.A. | Relazione del C.d.a. sulla gestione | Risultati e fatti di rilievo nell'esercizio | 155 |
| Bilancio Italcementi S.p.A. | Bilancio 2005 | Rapporti con parti correlate | 161 |
| Parte straordinaria | | Ricerca e sviluppo | 163 |
| | | Risorse umane | 164 |
| | | Vertenze e procedure in corso | 166 |
| | | Andamento delle principali società controllate | 167 |
| | | Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio | 171 |
| | | Corporate governance | 172 |
| | | Piani di stock option | 191 |
| | | Deliberazioni | 195 |

Gli elementi caratterizzanti del Piano sono di seguito indicati.

a) Ragioni dell'adozione del Piano

Esse consistono nella volontà di legare il trattamento complessivo dei destinatari del piano al successo a medio/lungo termine dell'azienda e alla creazione di valore come azionisti, nonché di incrementare il senso di appartenenza dei dirigenti, incentivando la permanenza in azienda.

b) Destinatari del piano

Destinatari del Piano sono alcuni componenti il Personale direttivo di Italcementi S.p.A. e di alcune sue consociate, in servizio alle scadenze previste per le assegnazioni delle opzioni, che sono designati dal Consigliere delegato di Italcementi S.p.A., secondo i criteri definiti dal «Comitato per la remunerazione», sulla base della essenzialità dei ruoli ricoperti e del livello organizzativo.

c) Quantità delle opzioni da assegnare

Il quantitativo delle opzioni da assegnare a ciascun destinatario verrà stabilito in virtù sia del livello organizzativo del singolo, sia del livello di performance aziendale e individuale conseguita.

Le opzioni, se esercitate, danno diritto alla sottoscrizione o all'acquisto di azioni in ragione di 1:1.

Come regola generale non verranno riconosciuti - tranne che nell'ipotesi di pensionamento - i diritti di opzione non ancora esercitati in caso di interruzione del rapporto di lavoro nel gruppo.

In caso di decesso del titolare delle opzioni, esse potranno essere esercitate dagli aventi causa entro sei mesi dal decesso purché tale termine cada entro il periodo di esercitabilità delle opzioni.

d) Durata ed obiettivi

Il Piano prevede cicli annuali di assegnazione; le opzioni potranno essere esercitate per un periodo compreso fra il quarto e il decimo anno successivo all'assegnazione.

L'assegnazione delle opzioni sarà condizionata ai risultati conseguiti rispetto agli obiettivi singolarmente comunicati.

e) Modalità e condizioni del piano

Le opzioni sono nominative, personali e intrasferibili, salvo che nei termini previsti nel caso di decesso.

Il monte titoli di azioni Italcementi riservato alla copertura del Piano è fissato in 3.000.000 di azioni.

f) Prestiti o agevolazioni per la sottoscrizione o l'acquisto delle azioni

La società di gestione potrà segnalare agli interessati istituti di credito eventualmente disponibili alla concessione di prestiti contro pegno delle azioni stesse, per facilitarne la sottoscrizione o l'acquisto.

g) Aumento del capitale sociale; cessione di azioni

Nel caso di opzioni alla sottoscrizione di azioni il Consiglio di amministrazione, in virtù della delega conferita dall'Assemblea, delibererà di aumentare il capitale sociale a pagamento per un importo pari alle opzioni da assegnare, mediante emissione di azioni da riservarsi, ai sensi dell'art. 2441, 8° comma, cod. civ., a componenti il personale direttivo di Italcementi S.p.A. e sue consociate, e da emettersi ad un prezzo pari alla media aritmetica delle quotazioni di borsa rilevate nel periodo compreso fra la data dell'offerta dei diritti di opzione e lo stesso giorno del mese solare precedente.

| | | | |
|---|-------------------------------------|---|------------|
| Presentazione | | | 4 |
| Bilancio Consolidato Italcementi S.p.A. | Relazione del C.d.a. sulla gestione | Risultati e fatti di rilievo nell'esercizio | 155 |
| Bilancio Italcementi S.p.A. | Bilancio 2005 | Rapporti con parti correlate | 161 |
| Parte straordinaria | | Ricerca e sviluppo | 163 |
| | | Risorse umane | 164 |
| | | Vertenze e procedure in corso | 166 |
| | | Andamento delle principali società controllate | 167 |
| | | Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio | 171 |
| | | Corporate governance | 172 |
| | | Piani di stock option | 191 |
| | | Deliberazioni | 195 |

In caso di opzioni all'acquisto di azioni la Società, in virtù dell'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie deliberata dall'Assemblea, cederà azioni Italcementi ad un prezzo stabilito dal Consiglio di amministrazione, al momento dell'offerta delle opzioni, su proposta del Consigliere delegato e sentito il parere del Comitato per la remunerazione.

h) Caratteristiche delle azioni

Le azioni in possesso dei partecipanti al Piano a seguito dell'esercizio dell'opzione avranno godimento regolare e saranno vendibili sul mercato a partire dall'inizio del sesto anno dall'assegnazione delle opzioni.

Italcementi avrà un diritto di prelazione sulle azioni poste in vendita.

In caso di fusione/scissione le opzioni assegnate daranno diritto a sottoscrivere o acquistare azioni Italcementi in misura proporzionale al rapporto di cambio; in caso di cancellazione di Italcementi S.p.A. dal listino di borsa, verrà congruamente anticipato il termine per l'esercizio delle opzioni e le azioni saranno immediatamente vendibili.

i) Altre attribuzioni del Consiglio di amministrazione

Il Consiglio di amministrazione potrà temporaneamente sospendere l'esercizio del diritto di opzione in determinati casi previsti dal Regolamento ed a fronte di specifiche e particolari esigenze; potrà inoltre modificare alcune condizioni del Piano per assicurare ai destinatari un trattamento equivalente a quello offerto inizialmente.

| | | | |
|---|-------------------------------------|---|------------|
| Presentazione | | | 4 |
| Bilancio Consolidato Italcementi S.p.A. | Relazione del C.d.a. sulla gestione | Risultati e fatti di rilievo nell'esercizio | 155 |
| Bilancio Italcementi S.p.A. | Bilancio 2005 | Rapporti con parti correlate | 161 |
| Parte straordinaria | | Ricerca e sviluppo | 163 |
| | | Risorse umane | 164 |
| | | Vertenze e procedure in corso | 166 |
| | | Andamento delle principali società controllate | 167 |
| | | Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio | 171 |
| | | Corporate governance | 172 |
| | | Piani di stock option | 191 |
| | | Deliberazioni | 195 |

Deliberazione

L'utile di esercizio di euro 95.883.632,00 ci consente di proporVi, tenuto conto delle n. 3.497.387 azioni proprie ordinarie e delle n. 105.500 azioni proprie di risparmio il cui diritto all'utile è attribuito proporzionalmente alle altre azioni ai sensi dell'art. 2357 ter Codice civile, la distribuzione di un dividendo, al lordo delle ritenute, di euro 0,33 per ciascuna delle azioni ordinarie e di euro 0,36 per ciascuna delle azioni di risparmio.

* * *

Signori Azionisti,

se siete d'accordo sulle nostre proposte, Vi invitiamo ad assumere la seguente delibera:

"L'Assemblea degli azionisti di Italcementi S.p.A. del 13 aprile 2006

- preso atto della relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione e della relazione del Collegio sindacale, esaminato il bilancio al 31 dicembre 2005,
- tenuto conto che la riserva legale, ai sensi dell'art. 2430 cod. civ. e 27 dello statuto sociale, ha raggiunto il quinto del capitale sociale e, quindi, che non sono richiesti ulteriori accantonamenti,
- considerato che l'utile dell'esercizio 2005, in applicazione dei principi contabili internazionali (IAS 19), tiene già conto della quota di utile attribuibile ai componenti il Consiglio di amministrazione ai sensi dell'art. 27 dello Statuto sociale,
- tenuto conto dell'importo di euro 40.505.167,80 corrispondente alle variazioni di Patrimonio Netto rilevate nello Stato Patrimoniale del bilancio 2005 a seguito della prima applicazione dei nuovi principi contabili internazionali (IFRS - IAS) e iscritto nel Patrimonio Netto al 31 dicembre 2005 tra gli "Utili portati a nuovo",
- tenuto altresì conto delle n. 3.497.387 azioni proprie ordinarie e delle n. 105.500 azioni proprie di risparmio il cui diritto all'utile è attribuito proporzionalmente alle altre azioni ai sensi dell'art. 2357 ter Codice civile

delibera

- di approvare:
 - la relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione;
 - il bilancio dell'esercizio 2005, costituito da stato patrimoniale, conto economico e note illustrative, che evidenzia un utile di euro 95.883.632,00 così come presentato dal Consiglio di amministrazione nel suo complesso, nelle singole appostazioni e con gli stanziamenti proposti;
- di destinare a specifica "Riserva ex art. 7 Decreto Legislativo 38/2005" l'importo di Euro 40.505.167,80 corrispondente alle variazioni di Patrimonio Netto rilevate nello stato patrimoniale del bilancio 2005 a seguito della prima applicazione dei nuovi principi contabili internazionali (IFRS - IAS) e iscritto nel Patrimonio Netto al 31 dicembre 2005 tra gli "Utili portati a nuovo";

- di destinare l'utile dell'esercizio di euro 95.883.632,00 come segue:

| (euro) | |
|--|-----------------------|
| Utile dell'Esercizio | 95.883.632,00 |
| al netto del compenso al Consiglio di amministrazione già accantonato in Bilancio (IAS 19) | |
| Alla riserva legale | - |
| Residuano | 95.883.632,00 |
| + compenso al Consiglio di amministrazione già accantonato in Bilancio (IAS 19) | 958.836,00 |
| - 1% al Consiglio di amministrazione (ai sensi dell'art. 27 dello Statuto Sociale) | 958.836,00 |
| Residuano | 95.883.632,00 |
| Utilizzo da " Riserva da Utili netti su cambi" | 53.600,00 |
| A " Riserva da utili netti su cambi" | 2.466,00 |
| Utili portati a nuovo | 70.242.591,70 |
| Utile disponibile | 166.177.357,70 |
| - 5% del valore nominale di euro 1 delle n. 105.325.878 azioni di risparmio, ⁽¹⁾ euro 0,05 per azione | 5.266.293,90 |
| - euro 0,33 per azione alle 173.620.177 azioni ordinarie ⁽²⁾ | 57.294.658,41 |
| - ulteriori euro 0,31 per azione alle n. 105.325.878 azioni di risparmio ⁽¹⁾ | 32.651.022,18 |
| Totale dividendo | 95.211.974,49 |
| Residuano | 70.965.383,21 |
| A nuovo | 70.965.383,21 |

(1) al netto delle n. 105.500 azioni proprie di risparmio detenute al 13 aprile 2006

(2) al netto delle n. 3.497.387 azioni proprie ordinarie detenute al 13 aprile 2006

- di autorizzare il Presidente, ciascuno dei due Vicepresidenti ed il Consigliere delegato, in via tra loro disgiunta, qualora il numero delle azioni proprie si modifichi prima della data di stacco del dividendo:
 - a destinare l'importo del dividendo di competenza delle azioni eventualmente acquistate alla voce " Utili portati a nuovo" ,
 - a ridurre la voce " Utili portati a nuovo" dell'importo corrispondente al dividendo di competenza delle azioni proprie eventualmente cedute.

| | | | |
|---|-------------------------------------|---|-----|
| Presentazione | | | 4 |
| Bilancio Consolidato Italcementi S.p.A. | Relazione del C.d.a. sulla gestione | Risultati e fatti di rilievo nell'esercizio | 155 |
| Bilancio Italcementi S.p.A. | Bilancio 2005 | Rapporti con parti correlate | 161 |
| Parte straordinaria | | Ricerca e sviluppo | 163 |
| | | Risorse umane | 164 |
| | | Vertenze e procedure in corso | 166 |
| | | Andamento delle principali società controllate | 167 |
| | | Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio | 171 |
| | | Corporate governance | 172 |
| | | Piani di stock option | 191 |
| | | Deliberazioni | 195 |

Altri argomenti da sottoporre alla approvazione dell'assemblea

Nomina dei Sindaci, del Presidente del Collegio Sindacale e determinazione del compenso

Signori Azionisti,

con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2005 scade per compiuto mandato l'intero Collegio sindacale.

Vi invitiamo a provvedere alla nomina, per il triennio 2006 - 2008 di tre Sindaci effettivi e di tre Sindaci supplenti, nonché alla nomina del Presidente del Collegio, previa determinazione dei rispettivi emolumenti annuali.

La nomina del Collegio sindacale dovrà avvenire nel rispetto di quanto disposto dagli artt. 22 e 23 dello statuto sociale in quanto compatibili con le nuove disposizioni contenute nella Legge 28 dicembre 2005, n. 262 (la cd. Legge sul risparmio). Ai sensi di tale legge, infatti, all'art. 148 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (la cd. Legge Draghi) è stata inserita una disposizione in base alla quale «Il Presidente del Collegio sindacale è nominato dall'Assemblea tra i sindaci eletti dalla minoranza».

La dottrina più autorevole ritiene che tale disposizione, inserita in una cd. «fonte normativa primaria», sia di immediata applicazione anche in assenza di specifica modifica statutaria.

Pertanto, ferma restando la procedura di presentazione delle liste prevista dall'art. 23 dello statuto sociale e quant'altro non espressamente richiamato nella presente relazione, in sede assembleare saranno nominati, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista:

- due Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti;
- il terzo Sindaco effettivo, che sarà nominato Presidente del Collegio sindacale, ed il terzo Sindaco supplente tratti dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.

In caso di presentazione di un'unica lista, risulteranno eletti, con votazione a maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea, tutti i candidati inseriti in quella lista e Presidente del Collegio sindacale sarà nominato il primo candidato inserito nella lista medesima.

Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie

Signori Azionisti,

L'Assemblea ordinaria del 22 aprile 2005 aveva rinnovato alla Società l'autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione delle proprie azioni, per un periodo di 18 mesi dal giorno della deliberazione.

A fronte di tale delibera, come già riportato in altra parte del presente fascicolo, a seguito dell'esercizio di stock option, assegnate nel 2001 a valere sui risultati dell'esercizio 2000, compiuto da alcuni dirigenti i primi giorni dell'anno corrente, la Società ha provveduto a cedere agli interessati un equivalente numero di azioni proprie ordinarie al prezzo unitario di euro 9,134 determinato ai sensi del relativo regolamento al momento dell'assegnazione delle opzioni.

Inoltre, nel quadro delle autorizzazioni deliberate dalle Assemblee del 4 maggio 2004 e del 22 aprile 2005, nel corso dell'esercizio la Società ha acquistato n. 827.902 azioni proprie ordinarie.

A seguito di tali operazioni, alla data del 7 marzo 2006, la società possiede n. 3.646.102 azioni proprie ordinarie e n. 105.500 azioni proprie di risparmio. Pertanto, il controvalore complessivo pagato dalla Società per l'acquisto delle azioni proprie in portafoglio a quella data è pari a complessivi 35.702.033,66 euro a fronte del quale è stata costituita, ai sensi dell'art. 2357 ter, 3°

comma, cod. civ., una riserva indisponibile mediante prelievo di pari importo dalla " Riserva straordinaria" .

Poiché il termine di validità dell'autorizzazione scade con il prossimo 22 ottobre, al fine di consentire alla Società di conservare la facoltà di acquistare proprie azioni e di disporne, Vi chiediamo di rinnovare la suddetta autorizzazione per i prossimi 18 mesi.

1) *Motivazioni per le quali è richiesta l'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie.*

L'autorizzazione è richiesta al fine di disporre di azioni proprie da cedere a dipendenti e/o amministratori nell'ambito di piani di incentivazione azionaria (stock option) loro riservati nonché per un efficiente impiego della liquidità sociale.

2) *Numero massimo, categoria e valore nominale delle azioni cui si riferisce l'autorizzazione; rispetto delle disposizioni di cui al 3° comma dell'art. 2357 cod. civ.*

L'acquisto è riferito ad azioni ordinarie e/o di risparmio della Società il cui numero massimo, incluse le azioni proprie già possedute alla data odierna dalla Società e, eventualmente, dalle società controllate (alle quali saranno impartite specifiche disposizioni affinché segnalino con tempestività i rispettivi possessi), non potrà avere un valore nominale complessivo eccedente la decima parte dell'intero capitale sociale.

Il corrispettivo pagato o ricevuto a fronte delle operazioni di compravendita di azioni proprie sarà rilevato direttamente a Patrimonio netto ai sensi del Principio contabile internazionale «IAS 32» e, comunque, la loro evidenziazione contabile avverrà nelle forme previste dalla disciplina volta a volta vigente.

3) *Durata dell'autorizzazione.*

L'autorizzazione all'acquisto è richiesta per un periodo di 18 mesi a far tempo dalla data in cui l'Assemblea adotterà la corrispondente deliberazione, mentre l'autorizzazione alla disposizione è richiesta senza limiti temporali.

4) *Corrispettivo minimo e massimo nonché valutazioni di mercato sulla base delle quali gli stessi sono stati determinati.*

Il prezzo di ciascuna azione non dovrà essere inferiore né superiore del 15%, come massimo, rispetto alla media dei prezzi di riferimento registrati presso la Borsa italiana nelle tre sedute precedenti ogni singola operazione.

Il controvalore complessivo pagato dalla Società per l'acquisto non potrà comunque eccedere l'importo di 100 milioni di euro.

Le azioni potranno essere cedute, anche prima di aver esaurito gli acquisti, e in una o più volte (anche mediante offerta al pubblico o agli Azionisti nonché attraverso il collocamento di buoni di acquisto - warrant - e di ricevute di deposito rappresentative di azioni e/o titoli similari) ad un prezzo non inferiore al minore fra i prezzi di acquisto.

Tale limite di prezzo non sarà applicabile qualora la cessione di azioni avvenisse nei confronti di dipendenti di Italcementi S.p.A. e di sue controllate, controllanti e delle altre società controllate da queste ultime o di componenti il Consiglio di amministrazione di Italcementi S.p.A. e di sue controllate che rivestano particolari cariche in conformità dell'atto costitutivo o che abbiano specifici incarichi operativi, nell'ambito di piani di incentivazione azionaria per dipendenti e per amministratori (stock option).

5) *Modalità attraverso le quali gli acquisti saranno effettuati.*

Gli acquisti delle proprie azioni avverranno nei modi previsti dal combinato disposto di cui all'art. 132 del D. Lgs. 58/98 e all'art. 144 bis della Delibera Consob 14 maggio 1999, n. 11971 e

| | | | |
|---|--|---|------------|
| Presentazione | | | 4 |
| Bilancio Consolidato Italcementi S.p.A. | Relazione del C.d.a. sulla gestione | Risultati e fatti di rilievo nell'esercizio | 155 |
| Bilancio Italcementi S.p.A. | Bilancio 2005 | Rapporti con parti correlate | 161 |
| Parte straordinaria | | Ricerca e sviluppo | 163 |
| | | Risorse umane | 164 |
| | | Vertenze e procedure in corso | 166 |
| | | Andamento delle principali società controllate | 167 |
| | | Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio | 171 |
| | | Corporate governance | 172 |
| | | Piani di stock option | 191 |
| | | Deliberazioni | 195 |

successive modificazioni sui mercati regolamentati con modalità operative che assicurino la parità di trattamento tra gli azionisti e non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita.

6) *Acquisto strumentale alla riduzione del capitale sociale.*

Allo stato attuale delle previsioni tale ipotesi non ricorre.

* * *

Signori Azionisti,

se concordate con la nostra proposta Vi invitiamo ad adottare la seguente deliberazione:

«L'Assemblea degli Azionisti della Italcementi S.p.A. del 13 aprile 2006,

- preso atto della proposta degli Amministratori
- avute presenti le disposizioni degli artt. 2357 e 2357 ter cod. civ.

delibera

- 1) di revocare, per la parte non eseguita, la delibera di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie adottata dall'Assemblea ordinaria degli azionisti del 22 aprile 2005;
- 2) di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 cod. civ., l'acquisto di azioni proprie, ordinarie e/o di risparmio, per il quantitativo, al prezzo, nei termini e con le modalità qui di seguito indicate:
 - l'acquisto può essere effettuato in una o più volte, entro 18 mesi dalla data della deliberazione;
 - il prezzo di acquisto di ciascuna azione non dovrà essere inferiore né superiore di massimo il 15% rispetto alla media dei prezzi di riferimento registrati presso la Borsa italiana nelle tre sedute precedenti ogni singola operazione;
 - il controvalore complessivo non potrà essere, in ogni caso, superiore a 100 milioni di euro;
 - il numero massimo delle azioni acquistate, ordinarie e/o di risparmio, non potrà avere un valore nominale complessivo, incluse le azioni proprie già possedute alla data odierna dalla Società e dalle società controllate, eccedente la decima parte del capitale sociale;
- 3) di stabilire che gli acquisti siano effettuati, ai sensi della Delibera Consob 14 maggio 1999, n. 11971 e successive modificazioni, art. 144 bis, lett. b), sui mercati regolamentati con modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati medesimi che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita;
- 4) di autorizzare, ai sensi dell'art. 2357 ter, 1° comma, cod. civ., il Presidente, ciascuno dei Vicepresidenti ed il Consigliere delegato pro tempore in carica, disgiuntamente tra loro, a disporre, senza limiti di tempo, delle azioni proprie acquistate, anche prima di aver esaurito gli acquisti; la cessione potrà avvenire in una o più volte anche mediante offerta al pubblico o agli Azionisti nonché attraverso il collocamento di buoni di acquisto (warrant) e di ricevute di deposito rappresentative di azioni e/o titoli similari. Il prezzo di cessione non dovrà essere inferiore al minore tra i prezzi di acquisto.

Tuttavia tale limite di prezzo non sarà applicabile qualora la cessione di azioni avvenisse nei confronti di dipendenti di Italcementi S.p.A. e di sue controllate, controllanti e delle altre società controllate da queste ultime e di componenti il Consiglio di amministrazione di Italcementi S.p.A. e di sue controllate che rivestano particolari cariche in conformità dell'atto

costitutivo o che abbiano specifici incarichi operativi, nell'ambito di piani di incentivazione azionaria per dipendenti e per amministratori (stock option);

- 5) di stabilire che il corrispettivo pagato o ricevuto a fronte delle operazioni di compravendita di azioni proprie sia rilevato direttamente a Patrimonio netto ai sensi del Principio contabile internazionale «IAS 32» e che comunque la loro evidenziazione contabile avvenga nelle forme previste dalla disciplina volta a volta vigente;
- 6) di conferire al Presidente, a ciascuno dei Vice Presidenti ed al Consigliere delegato in carica, in via tra loro disgiunta, ogni potere occorrente per effettuare gli acquisti e le cessioni e comunque per dare attuazione alle deliberazioni che precedono, anche a mezzo di procuratori, ottemperando a quanto eventualmente richiesto dalle autorità competenti».

Bergamo, 7 marzo 2006

per il Consiglio di amministrazione
il Presidente
Giampiero Pesenti